

**LAVORI DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 03.03.2014**

Inizio ore 20.19

INTRODUZIONE E COMUNICAZIONI.

1° punto all'ordine del giorno: Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 30.12.2013 avente ad oggetto: "Presenza d'atto comunicazione prelievo dal fondo di riserva". Discussione.

Presidente MANICONE Ubaldo (00.00)

RIVIELLO, CIRIELLO e BOSCO sono assenti giustificati. Mi hanno chiamato per comunicarmi l'impossibilità a partecipare ai lavori del Consiglio. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 30.12.2013 avente ad oggetto: "Presenza d'atto comunicazione prelievo dal fondo di riserva". Discussione. Prima di far relazionare l'assessore SPORTELLI, c'è stata una richiesta, da parte del Consigliere RIVIELLO, contestualmente alla giustificazione di non poter presiedere in questo Consiglio Comunale, di spostare il punto all'ordine del giorno che aveva chiesto di mettere. Ed uno di questi punti all'ordine del giorno è proprio il primo. Io personalmente mi asterrò a questa richiesta, però metterò ai voti. Allo scorso Consiglio Comunale mi disse che c'era stato un errore di trasmissione, da parte degli allegati, ai Consiglieri Comunali, al Consiglio del 30/12/2013. Ed in virtù di questo errore, mi aveva chiesto se si potesse ridiscutere questo punto all'ordine del giorno. Siccome lui è assente, oltre a giustificare la sua assenza, mi ha chiesto se i punti da lui proposti potevano essere posticipati quando lui sarà in aula.

Consigliere CAPONIO Francesco (06.00)

Sto chiedendo se un Consigliere può chiedere, con una raccomandata, di posticipare un punto all'ordine del giorno, questa è una mia domanda e se si può...

Segretario Generale (05.30)

Se il presidente la sta facendo sua questa proposta...

Presidente MANICONE Ubaldo (06.20)

Votazione per la posticipazione del punto.

Ore 20.21

2° punto all'ordine del giorno: Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari del 29.10.2013, 03.12.2013, 30.12.2013 e 30.01.2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (07.21)

Approvazione verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari del 29.10.2013, 03.12.2013, 30.12.2013 e 30.01.2014. Se non c'è nessuna comunicazione o intervento, mettiamo ai voti.

Consigliere SILLETTI Paolo (07.32)

Io non posso votare perché ero presente solo dal 30.01.2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (07.38)

Grazie per questa precisazione.

Procediamo con la votazione.

Votazione del punto all'ordine del giorno.

ore 20:36

3° punto all'ordine del giorno (ex punto 8): Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 3465 in data 21/02/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.40)

Procediamo con il punto n. 8 che è diventato punto n. 3: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 3465 in data 21/02/2014.

Se qualche Consigliere proponente vuole relazionare sul punto.
Consigliere LARATO, prego.

Consigliere LARATO Camillo (21.14)

Presidente, se si può dare per letta la proposta di delibera è bene, altrimenti, brevemente, io mi accingo a relazionare. Diciamo che la nostra richiesta innanzitutto rinviene da una considerazione che noi abbiamo fatto, soprattutto chi ha avuto l'esperienza di aver fatto il Consigliere Comunale nella passata amministrazione, anche in altre vesti, sa bene che molto spesso atti di questo tipo partono con degli atti di indirizzo di Consiglio Comunale piuttosto che di Giunta, quindi noi per capire che cosa sta succedendo in materia di appalti, deliberazioni, proposte e quant'altro, siamo costretti, ma è nostro dovere, andiamo a scartabellare le carte e alcune volte riusciamo ad intercettare subito queste questioni, altre volte con un po' di ritardo, come è successo per l'altro punto che è stato posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale, che è quello della pubblica illuminazione, laddove siamo arrivati a chiedere la convocazione del Consiglio dopo che era stata già disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto stesso. Sostanzialmente il Comune di Santeramo in Colle ha messo a bando, quindi ha deciso di appaltare, anche perché la legge lo impone, il servizio di mensa scolastica. Lo ha fatto approvando un bando, con un atto di indirizzo di Giunta Comunale, l'ha fatto con l'approvazione di un capitolato e con l'approvazione anche di tutti gli atti successivi, compresa la costituzione della Commissione e quant'altro. Quindi, sostanzialmente, l'oggetto della nostra discussione è questo. Questo servizio di mensa scolastica, che è previsto per un periodo di tre anni al costo medio di € 500.000 all'anno, all'attualità e alla luce di come è stato redatto sia il bando che il capitolato, è opportuno che questa amministrazione insista oppure è necessario che venga in regime di autotutela annullato e ripensato, per venire incontro a quello che noi riteniamo essere le esigenze del territorio e soprattutto degli utenti finali, visto che sono bambini? Senza contare anche l'aspetto legato a livello occupazionale, quindi che sia salvaguardato non soltanto il numero di unità, ma anche nella sostanza, chi è fisicamente e come deve essere tutelato nel momento in cui un'azienda, che non sia quella che sta svolgendo il servizio in questo momento, dovesse cambiare. Diciamo che il nostro parere non è particolarmente favorevole, per poter intervenire su questa gara di appalto, perché noi ci troviamo in una fase in cui non è stata aggiudicata nemmeno provvisoriamente. Si è proceduto, allo stato,

soltanto ad aprire le buste, a valutare le offerte e a formulare e redigere una classifica in base alle offerte stesse presentate. Quindi, in sintesi, noi chiediamo per quei motivi che andremo a spiegare nel corso della discussione, ove mai questa avvenga oggi, che abbiamo richiesto e venga approvato un atto di indirizzo che demandi al responsabile del servizio di revocare, in autotutela, tutti gli atti disposti, consequenziali e connessi, relativi alla gara di appalto per i servizi di refezione scolastica delle scuole dell'infanzia e primaria di questo Comune. Quindi di autorizzare il responsabile ad espletare idonea gara di procedura negoziata per il tempo strettamente necessario all'indizione di una nuova gara, quindi, ricapitolando, la nostra intenzione è questa: portare all'attenzione, attraverso il Consiglio Comunale di Santeramo in Colle, il problema del servizio di refezione scolastica della nostra città, del nostro Comune anche alla popolazione, spiegare le ragioni, innanzitutto le ragioni politiche che hanno indotto a redigere un bando ed un capitolato così come è stato redatto, con un atto di indirizzo di giunta e poi valutare se insieme possiamo pensare di poter stoppare, annullare tutto e ripensare al servizio con un'ottica diversa rispetto a quella in cui è stato elaborato e redatto sia il bando che il capitolato stesso.

Presidente MANICONE Ubaldo (26.40)

Grazie, Consigliere LARATO. Apriamo la discussione. Mi ha chiesto la parola il Consigliere SILLETTI.

Consigliere SILLETTI Paolo (26.49)

Buonasera ai concittadini che sono presenti, non me lo aspettavo, sinceramente. Questa sera siamo chiamati a discutere del caso relativo alla gara sulla mensa. È vero che La Cascina ha vinto la gara d'appalto, è pur vero che la Cascina viene riconosciuto a fornire i pasti alle scuole santermane, ed è pur vero, qualora questa classifica prendesse forma, che non deve subire un giudizio immediato prima di operare, ma è pur vero che La Cascina è stata condannata, perché imputata a vario titolo, vi riporto un articolo de La Repubblica del 21/09/2010, all'inizio del 2000 ha servito cibi di pessima qualità, a volte scaduti e avariati agli ammalati del Policlinico, agli alunni di scuole baresi e agli studenti dell'università. Alle gare d'appalto poi, secondo l'accusa, sempre secondo quanto riportato da repubblica.it del 21/09/2010, alle gare d'appalto aveva partecipato truffando le amministrazioni pubbliche, producendo autocertificazioni false, che attestavano il pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali, tasse ed imposte. Il presunto raggiro venne alla luce il 09/04/2003, quando furono arrestate otto persone, mentre ad altre due furono applicate misure cautelari. Il nostro punto è che noi dovremmo ascoltare le urla e le preoccupazioni di tanti genitori, di tanti concittadini e soprattutto dei genitori dei bambini che sono terrorizzati dall'idea che i loro figli vengano alimentati da un'azienda che denota queste pessime referenze ed oggi noi potremmo essere chiamati a scegliere, a fornire pareri e soluzioni. Siamo chiamati a controllare, di conseguenza, rispetto agli atti posti in essere dall'amministrazione comunale. Siamo chiamati ad essere responsabili, non solo di fronte alla legge, bensì in virtù dell'etica, riporto una citazione, che amava l'arte del rispetto della vita. Siamo chiamati ad una scelta e la scelta è semplice. Vi chiedo, in coscienza, è questo il meglio che riusciamo a fare per i nostri figli? Potrebbe già bastare questa domanda per farci riflettere un attimino se è quello che vogliamo veramente o meno, ma in realtà il mio

intervento, siccome sono un semplice portavoce, sono l'anello finale della comunità santermana, si conclude con due proposte. Uno, io propongo di attivare un tavolo di discussione finalizzato a comprendere come si potrebbe permettere, alle risorse umane santermane, prendendo in considerazione i lavori di venticinque anni della cooperativa che utilizza i prodotti dell'agro santermano, a condizioni più vantaggiose anche dal punto di vista economico e quindi soprattutto di alta qualità. E poi, soprattutto, ultimo punto, adottare il principio del servizio civile, che provvederà all'assistenza alla mensa di tutti i bambini santermani. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (30.05)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele (30.12)

Buonasera a tutti i Consiglieri, Sindaco, buonasera a tutti i nostri concittadini. Può darsi che il collega Consigliere SILLETTI avrà interpretato male la cosa, perché non è stata fatta, ad oggi, nessuna aggiudicazione. Quello che ha detto poc'anzi il Consigliere LARATO, ha detto che sono semplicemente state aperte le buste a, b e c, che sarebbero offerta economica, offerta tecnica. Quindi dopo si provvederà a valutare quale sarà la cooperativa o la società che si aggiudicherà la mensa. Quindi non vorrei che venisse interpretato in una maniera sbagliata il tuo l'intervento. Era giusto precisare, perché ad oggi, poi entreremo in merito alla discussione, all'emendamento che avete presentato voi colleghi Consiglieri, ma è giusto fare questa precisazione. Ad oggi non è stato aggiudicato nulla. Perché tu hai iniziato il tuo intervento dicendo che è stato aggiudicato a La Cascina, questo è un falso perché non è stato aggiudicato nulla. Quindi era doveroso fare questa precisazione. Come ho detto poc'anzi, poi entreremo nel merito se sospendere, fare una revoca in autotutela, poi entreremo in merito, però è giusto precisare che non è stata fatta nessuna aggiudicazione, a nessuno, adesso sta in proroga la cooperativa che io stimo tantissimo, dove tu ed io abbiamo ricoperto il ruolo di assessori alla cultura, dove sappiamo benissimo l'operato che svolgono tutte le signore, che possono essere mia madre, quindi io so quale cosa offrono ai nostri bambini. Io non ho figli, però so quello che loro fanno, quindi è giusto fare questa precisazione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (32.02)

Grazie, Consigliere CECCA. Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (32.10)

Intanto buonasera a tutti. Buonasera al Sindaco, agli assessori, ai Consiglieri, a tutti quanti.

Qui nessuno vuole attaccare le ditte che hanno partecipato alla gara d'appalto. Quello che ci preoccupa, invece, è come è stata stipulata questa gara d'appalto, perché questa gara d'appalto per come è formulata e con i punteggi che si devono attribuire, alla fine non va che a favorire le grosse imprese, mentre penalizza la piccola impresa. Tra l'altro si privilegia l'organizzazione, rispetto alla genuinità dei prodotti, che possono essere acquistati a costo zero sul posto. L'altro problema

che ci preoccupa è anche quello che riguarda gli occupanti dell'attuale cooperativa, perché se è vero che c'è una clausola di garanzia all'interno del capitolato, è anche vero il fatto che l'eventuale ditta appaltatrice che si aggiudicherà la gara, qualora non dovesse essere la cooperativa esistente, è vero che chi subentrerà dovrà assumere gli attuali occupanti, ma nessuno impedisce di trasferirvi in altri posti, quindi è facile dire: "Noi manterremo lo stesso livello occupazionale", ma è anche vero che una famiglia, che magari, vista un'organizzazione di un'eventuale appaltatrice vincitrice che è strutturata in tutta Italia, che destina uno degli occupati a Milano, a Verona, a Napoli, a Genova, quindi di questa cosa non ci si è preoccupati, quindi noi non stiamo attaccando né La Cascina, né altre ditte che partecipano al bando, ma stiamo proprio attaccando il bando così come è formulato, perché vi è un evidente indirizzo politico a favorire la grossa impresa e a sfavorire la piccola impresa, che in questo caso, forse, l'unica partecipante è la cooperativa. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (34.41)

Grazie, Consigliere VOLPE. Consigliere LABARILE, prego.

Consigliere LABARILE Luigi (34.50)

Io devo rinforzare il concetto del collega CECCA, nel senso che, intanto c'è una Commissione che sta lavorando e siamo arrivati al punto delle anomalie, stanno entrando nel merito delle anomalie, offerta per offerta. Tutto quello che diceva il neo subentrato SILLETTI, ovviamente è condivisibile, come pure è condivisibile che un articolo, l'art. 6, che impone all'eventuale ditta subentrante l'assunzione dei dipendenti che attualmente prestano servizio e hanno anche precisato che devono rispettare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Il problema sapete qual è? Intanto che l'anomalia è anche che un Sindaco non può tutelare i propri cittadini, non ha, un Sindaco, questo lo trovo anomalo, visto che ci sono tanti strumenti di controllo, un Sindaco non può dire ad una cooperativa: "Il servizio è eccellente ed io dico continuate a tempo indeterminato", così come mi auguro che i contratti di lavoro che questi nostri concittadini andranno a sottoscrivere, siano a tempo indeterminato e di volta in volta, fra due anni quando scadrà la gara, faremo l'altra gara, perché purtroppo Santeramo è un Comune europeo, non posso neanche dire italiano, ma europeo, quindi quando le base d'asta superano un certo importo, siamo vincolati alle norme europee. Questa è una gara di € 1.500.000, c'è tutta una procedura che è stata già posta in essere e diciamo in una fase ancora in itinere, nel senso che la Commissione ha tirato fuori, al momento, una graduatoria, così come si fa col televoto, c'è la giuria, poi c'è il televoto, mentre sta vincendo uno, poi vince l'altro. Quindi quello che voglio dire io: "Attenzione a mettere in giro notizie false". E siccome questo è un argomento che ci vedrà impegnati, perché credo che non è stasera che si chiude questo argomento, anzi, bene hanno fatto le mamme a prendere iniziative, quello che mi sento di dire a qualche collega, non facciamo i populistici, cioè non facciamo vedere che ci sono Consiglieri che vogliono il male dei bambini e altri Consiglieri che vogliono il bene dei bambini. Qua mi pare che su questo argomento non c'è né maggioranza e né minoranza. Quindi è stato fatto un bando di gara, io vi chiedo scusa, l'ho avuto qualche ora fa e mentre voi parlavate stavo dando un'occhiata e allora vi devo dire che se noi mettessimo in atto tutti i controlli che prevede il bando, probabilmente non è neanche il caso di andare avanti a leggere tutti gli

articoli, perché ci fermeremmo all'art. 5, laddove dice che l'ente si riserva la facoltà di interrompere il contratto in qualsiasi momento, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, senza che l'impresa aggiudicataria, almeno questo diciamo che è una cosa positiva, questo per me è, vedo che il collega CAPONIO sta facendo la smorfiosetta, però il fatto stesso che il Comune nel momento in cui, auguriamoci di no, l'eventuale altra ditta dovesse derogare da quelli che sono i vincoli, che la cucina sta a Santeramo, che i piatti saranno piatti freschi, poi qualche Consigliere diceva che la plastica la dobbiamo togliere, parliamo di questo, però attenzione a fare facili allarmismi. Ripeto, io sarei tranquillo se tutto quello che è scritto qui, venisse messo in atto. Ahimè, io sono preoccupato invece e ve lo dico, perché il più delle volte è perché sono i controlli che non vengono fatti, sono le denunce che vanno fatte, se qualcuno ha da fare una denuncia, io vi do anche il mio numero di telefono, ho anche un numero di casa, che molti se lo stanno togliendo, io sono a disposizione, se c'è da fare una denuncia di irregolarità, io sarò con voi, sempre, però diciamo che è una gara, il Comune, siccome io non lo dico perché voglio qualche medaglia, siccome qua dentro sono il Consigliere più anziano, nel momento in cui potevamo dare una mano, ne abbiamo date due, tre, ma per questo non vogliamo i grazie, questo è normale per un Consigliere Comunale eletto a Santeramo, però non facciamo facili allarmismi. Noi stasera, probabilmente, non saremo in grado di accogliere la proposta di deliberazione della minoranza, perché non c'è stata ancora nessuna aggiudicazione. E allora, scusate, per quale motivo tu oggi vuoi mettere il carro davanti ai buoi? Abbiamo fatto una gara europea, colleghi, poi quello che diceva SILLETTI, dell'articolo di giornale, io non credo che un articolo di giornale può far testo, non credo... allora, se così fosse, andiamo a vedere altri fornitori del Comune di Santeramo, andiamo a vedere altri articoli di giornale, qui dovremmo mandare via tutti. Allora torniamo al mio desiderio, ma non è possibile, io vorrei che un Sindaco avesse anche carta bianca su queste cose. Non è possibile, ma io vorrei che un Sindaco potesse dare ancora, non dico proroghe, a trattativa privata, ad assunzione diretta alla cooperativa di Santeramo, ma non lo può fare, poverino. Se lo potesse fare, siccome lo conosco bene, lo farebbe volentieri, anzi, lui rischia, perché deve fare quello che la legge gli impone di fare e perciò io vi dico, stiamo con gli occhi aperti perché non ci siano irregolarità e questo vale sia per La Cascina, vale per le altre che non conosco neanche le altre imprese, però siamo ancora in una fase che stanno valutando le anomalie. Poi mi riservo di fare ulteriori interventi. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (43.05)

Grazie, Consigliere. Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (43.11)

Buonasera a tutti. Il Consigliere LABARILE ha la prerogativa perché già sa che questa nostra proposta non passerà. Quindi mi sento di dire che sai già come la pensano anche i tuoi colleghi di opposizione, alla fine, a questo punto io rispondo in questo modo. Molto probabilmente sarà come dice lei, però facciamo chiarezza e così la gente saprà cosa voi non avete votato. E mi spiego. Prima anomalia. Se dobbiamo parlare delle anomalie non dobbiamo parlare di quelle della gara, lo vediamo dopo. Parliamo prima dell'anomalia principale. Io non sono un Consigliere anziano, però ho una memoria molto lunga e ricordo che nelle passate

amministrazioni un provvedimento del genere è sempre transitato dal Consiglio Comunale, che è l'Organo supremo a dare qualsiasi atto di indirizzo, specie in una questione di così tale importanza come quella di una mensa scolastica. Per giunta, come voi avete ritenuto di consentire al servizio, non fatta per un tempo piccolo, ma per tre anni, quindi la prima anomalia sta nel fatto che non siete venuti in Consiglio Comunale e noi, Consiglieri di opposizione, affannosamente siamo andati a parlare con il dirigente che stasera inspiegabilmente non c'è, non è mai venuto...

Presidente MANICONE Ubaldo (44.42)

Consigliere CAPONIO, il dirigente è venuto alla riunione della Capigruppo quando lei non venne e mi disse che però stasera...

Consigliere CAPONIO Francesco (44.51)

Però stasera ho diritto a poter interloquire con il dirigente. Se lui poi si è messo a disposizione anche nella riunione della Capigruppo, io non ne sto facendo una colpa, non me la sto prendendo con nessuno, sto soltanto dicendo che sto constatando che stasera il dirigente non c'è e la prima anomalia, Caro Consigliere LABARILE, sta nel fatto che questo provvedimento non è transitato dal Consiglio Comunale e noi Consiglieri di opposizione, affannosamente, siamo andati a guardare le carte e noi, Consiglieri di opposizione, abbiamo portato alla conoscenza dell'opinione pubblica questa cosa e vada a farsi benedire la vostra tanto decantata vostra trasparenza, perché per voi trasparenza è soltanto scrivere frasi, concetti scritti. Per me non è questa la trasparenza, l'informazione.

Seconda anomalia, caro Consigliere LABARILE. Non mi risulta che il Sindaco non abbia a disposizione alcuno strumento per tutelare le lavoratrici di Santeramo, perché se è vero che Santeramo è un Comune d'Europa, non perché siamo in Europa dobbiamo fare tutte le cose che l'Europa ci dice. Ci sono anche le leggi italiane, quindi, caro Consigliere LABARILE, se avesse avuto voglia di fare un passo indietro dal confine europeo e ricordarsi di essere italiano, non c'era bisogno di fare il bando. Avresti potuto prevedere questo servizio per un anno, per due anni, avere una soglia al di sotto di un milione e non essere costretto a fare la gara d'appalto. Io penso che, probabilmente, non si ha l'interesse.

Poi la terza anomalia, le altre dieci anomalie te le dico nell'intervento successivo, ora mi fermo a tre, la terza anomalia è che, al di là di tutte le belle parole contenute in questo bando, io, come penso e sono certo anche tu, come tutti quanti noi, capiamo che tra le parole, tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il famoso mare. Tutte le lavoratrici, anche se non fosse stato previsto dal bando, era scontato che le lavoratrici venissero assorbite da chi risulterà vincitore della gara. Non sto dicendo niente di eccezionale. Lo dice la legge, quella italiana, ma il problema non sta in questo, perché io non conosco chi sono i partecipanti a questa gara, non so neanche chi sia La Cascina e non voglio neanche saperlo, perché per me sono tutte brave persone quelle che hanno partecipato, io non lo, a differenza di quello che ha detto il mio collega Consigliere SILLETTI, per me sono tutte brave persone, però sono colossi della ristorazione, quindi possono servire la mensa degli istituti scolastici di Santeramo, quelli di Canicattì, quelli di Roma, quelli di Genova, quindi è evidente, caro Consigliere LABARILE, che le lavoratrici lavoreranno sempre alle dipendenze del soggetto vincitore, sempre, non saranno mai licenziate, su questo sono d'accordo con te, ma rientra nelle prerogative

dell'imprenditore l'organizzazione del suo lavoro, o no? Me ne vuoi dare atto di questo? E se l'imprenditore deciderà di voler trasferire non a Genova, perché è una cosa impossibile quella, ma anche a Gravina, piuttosto che a Putignano, sarà sua prerogativa farlo, quindi se noi veramente vogliamo tutelare anche le lavoratrici, perché non sono soltanto le lavoratrici ad essere bisognose di tutela, ma sono anche i bambini che vanno a scuola, ci sono gli strumenti e caro Consigliere LABARILE, mi fa sorridere ed io voglio pensare che stavi scherzando quando hai detto quella cosa e cioè quando hai detto che noi, ora non possiamo fare niente perché non c'è un'aggiudicazione. Ma lasciamelo passare, ma proprio ora che non c'è stata nessuna aggiudicazione che dobbiamo intervenire, non quando c'è stata l'aggiudicazione. Noi ora non stiamo dicendo chissà che cosa. Stiamo dicendo: "Guardate, amici, sediamoci intorno ad un tavolo, vediamo come possiamo migliorare questo bando, siamo ancora in tempo, non ci esponiamo a nessun rischio economico da parte di chi, andando oltre con il procedimento amministrativo, potrebbe accampare delle pretese". Ora, siamo in una fase embrionale, è stata concessa una proroga alla cooperativa, abbiamo il tempo di lavorare gomito a gomito per rendere questo servizio migliore, nell'interesse di tutti. Lo scopo di questa nostra proposta sta esattamente in questo, noi non diciamo che è sbagliato. Noi stiamo dicendo soltanto: "Fermiamoci", che siamo in tempo, discutiamone, vediamo come possiamo migliorarlo. È necessario che la durata debba essere di tre anni? Perché? Qual è questa necessità? O una o dieci, qual è la discrezionalità. Il criterio che è stato utilizzato. Di questo noi vogliamo discutere. Questo è lo scopo della nostra proposta di delibera, quello che avreste dovuto fare voi, come forze di maggioranza, come forze proponenti, lo stiamo facendo noi, ma non ci costa sacrificio a noi portare in Consiglio Comunale provvedimenti di interesse pubblico. Lo faremo sempre, anche se voi cercherete di nascondere, noi lo faremo, saremo vigili. Se siamo disponibili a questa collaborazione, poi potrà vincere Michele, Giovanni, Francesco, chi risulterà vincitore io non discuterò più dopo che abbiamo messo delle solide fondamenta alla base del bando, così come ancora noi riteniamo che non sia fatto con i piedi. Che è migliorabile, che non è tutto da buttare, è migliorabile. Siamo disponibili a soprassedere all'approvazione al nostro punto all'ordine del giorno per migliorare il bando, ora che siamo in tempo? Qual è questa fretta che abbiamo? Che c'avete? Il servizio è stato prorogato, gli alunni continuano a mangiare e a mangiare bene, i bambini, quindi fermiamoci a ragionare, valutiamo queste anomalie. Poi entreremo nel tecnicismo delle anomalie... Poi il Consigliere LABARILE ci dirà come la ditta farà a cucinare con cibi biologici, DOC, al costo di non so quanti euro. Io ti invito, a mie spese, caro Consigliere LABARILE, a mangiare ad un ristorante biologico, poi vediamo quanto pagherò. Tu mi dirai se è possibile che a quel costo, potrà servire quei pasti. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (54.02)

Grazie, Consigliere CAPONIO.
Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (54.07)

Una premessa. Io da questa amministrazione, partendo dall'esordio, mi aspettavo una gestione della cosa pubblica più chiara e trasparente. Noi nella scorsa amministrazione, cambiando posto, ci ritrovavamo spesso in Consiglio Comunale

per votare o meno atti di indirizzo in merito a delle scelte delle gare d'appalto. E chi oggi è in questo Consiglio, anche nei banchi dell'amministrazione in qualità di assessore o tra i banchi dei Consiglieri, qui voi, in Consiglio Comunale non portaste mai nulla di tutto ciò, non informate la cittadinanza con adeguati mezzi di informazione e tutto avviene nelle vostre stanze, che siano quelle assessorili o no, non si sa niente di quello che accade. Non si sanno i costi, non si sa che cosa succede durante le gare d'appalto, non si sa nulla di nulla, non si sa niente di niente. Si scopre solo chi lo scopre, a cose fatte e forse anche qualche assessore viene a sapere che succede qualcosa e scrive all'autorità preposta.

Mensa scolastica. Io ho i bambini piccoli, frequentano l'asilo e vanno tutti i giorni alla mensa scolastica e loro dicono che vanno al ristorante, e questo è già garanzia che il servizio funziona regolarmente, altrimenti non lo chiamerebbero così come lo chiamano. Noi criticiamo, questo lo abbiamo già detto nella Conferenza dei Capigruppo, su una cosa dove ci saremmo aspettati una partecipazione maggiore alla discussione, noi criticiamo i criteri, la scelta politica che è alla base di questo bando, noi criticiamo la circostanza che l'elemento caratterizzante l'offerta sia stato individuato con una scelta politica ben precisa, nell'offerta economica, perché tutta l'equazione che consente di spuntare l'offerta migliore si poggia sui punti che vengono riconosciuti a chi fa l'offerta economica più vantaggiosa e difficilmente l'offerta economica più vantaggiosa si sposa con la qualità del servizio. Allora se il Comune, l'amministrazione deve risparmiare, deve ridurre i costi e deve avere un servizio dove l'offerta economica viene ad essere determinante ai fini dell'aggiudicazione, può farlo in altri settori, ma non nel settore che tocca così da vicino le famiglie santermane, al di là di quello che può essere la giusta e comprensibile preoccupazione umana di chi attualmente lavora per la cooperativa, che ha partecipato, noi ci auguriamo che lo vinca, indipendentemente da tutto e non sa quale può essere la sua prospettiva professionale lavorativa, quindi noi riteniamo che il punteggio per poi stabilire chi dovesse vincere per tre anni il servizio, puntasse su altre caratteristiche. Sarebbe stato auspicabile che i punti dati per l'offerta economica fossero molto meno e magari il criterio per i cibi freschi consentisse ad avere dei punteggi molto più alti, che sono pressochè equiparati a quelli relativi all'esperienza. Per esempio, nel bando si attribuiscono, se non vado errato, 7 punti in forza della specializzazione del servizio. È chiaro che se io partecipo in qualità di multinazionale o di grossa impresa nazionale ho un livello di specializzazione rispetto a chi opera solo in Basilicata molto maggiore e questo mi dà un vantaggio rispetto alle piccole realtà imprenditoriali che sono quelle magari, un po' più attente nella scelta, fanno un discorso qualitativo più elevato, anziché quantitativo. Quindi lungi dal dire no, per appaltarli, perché noi lo sappiamo, questi servizi non possono essere affidati a trattativa privata, bisogna appaltarli, però alla base della vostra amministrazione che tipo di scelta politica è stata fatta? È stata una scelta politica verso la qualità del servizio o una politica di risparmio e di lucro puro e semplice? Noi ci saremmo aspettati che su questo servizio in particolare si fosse puntato, in maniera precisa, sulla qualità del servizio e non sull'aspetto squisitamente economico. È chiaro che io faccio un'offerta al massimo ribasso, quasi al massimo ribasso, ai limiti dell'anomalia, che poi noi lo sappiamo, Consigliere LABARILE, come funziona il discorso delle offerte anomale, perché poi alla fine c'è l'audizione e se mi soddisfa...

Consigliere LABARILE Luigi (50.35)

Funziona esattamente così. Se tu dimostri che al prezzo che hanno offerto non ci stiamo al ristorante di tuo figlio, ecc. è un motivo di esclusione dalla gara. Se tu fai un'analisi dei costi e dimostri che...

Consigliere LARATO Camillo (51.04)

...Vorremo sapere se nel caso in cui ci fosse l'aggiudicazione al prezzo così basso, ci sarà una revisione verso l'alto delle tariffe, perché non è che lo paga tutto il Comune il servizio mensa, questo lo dobbiamo pur dire, i genitori contribuiscono anche in maniera abbastanza... non dico importante, ma fanno anche loro un piccolo sacrificio, integrano con l'acquisto dei ticket. Noi abbiamo ritenuto che, in questa fase della gara, nella quale ci sono state tutte queste vicende di cui abbiamo parlato, si è nella condizione di poter rettificare ed aggiustare il tiro, puntando ad un servizio, in questo caso, più di qualità. Tutto qui. Si parla semplicemente di ottemperare alle esigenze dei fruitori finali, che sono i bambini, con quelle del personale che presta l'attività lavorativa e quindi favorire quelle imprese, elaborare un bando che favorisca, ai fini dell'aggiudicazione, le aziende presenti sul territorio e non come sede legale, ma che si impegnino, contrattualmente, ad acquistare la carne dalla macelleria di Santeramo, la frutta... è un sistema questo della mensa scolastica, che oltre a garantire l'incolumità dei bambini, la salute dei bambini, dà sfogo all'economia locale, lo sappiamo perfettamente. Sappiamo perfettamente che queste imprese che partecipano essendo molto strutturate, possono, in base all'offerta che noi non abbiamo potuto visionare, perché la legge non ce lo consente, giustamente, può benissimo approvvigionarsi altrove, se nell'offerta non ha scritto che usa prodotti freschissimi, così come non è previsto nel bando, se non erro, che i prodotti vengano cucinati nelle cucine, dice "preparati nelle cucine".

Sindaco D'AMBROSIO Michele (53.38)

Dice prodotti nell'art. 12. Vattelo a leggere bene.

Consigliere LARATO Camillo (53.49)

Vattelo a leggere pure tu. Questo è il discorso. Questo è, per come lo abbiamo impostato noi.

Presidente MANICONE Ubaldo (54.12)

Grazie, Consigliere LARATO.
Consigliere CONVERSA, prego.

Consigliere CONVERSA Domenico (54.20)

Buonasera a tutti.

Una premessa che è doverosa. Ritengo che oggi il sistema nazionale si sta avvitando sulla concentrazione, nelle mani di pochi, nella gestione di un po' tutti i servizi e questo a prescindere dalle realtà locali, dalle norme che purtroppo vanno anche in questo senso, nel senso che ti costringono a farsi bandi europei e ad accettare qualsiasi società, tranne quelle che hanno delle cause penali in corso, che vengono escluse automaticamente. Pertanto, personalmente, per quello che

può servire, io sono contro le grandi multinazionali, sono contro le grandi società, sono per l'economia locale, centrare molto i poteri ai Comuni, sono attualmente contro per come la Regione ha istituito il servizio sulla gestione dei rifiuti, perché per le economie di scala non si gestisce tra tanti Comuni, ma spodestando i Comuni che sono intorno, quindi sono contrario a questa statalizzazione. Quindi, venendo a noi, due aspetti, quello formale e quello politico. Quando dico politico, oggi, politico è una parola brutta. Politico nel senso delle scelte, quando una persona sceglie. Dal punto di vista formale è ciò che la legge dice. Non potevamo fare trattativa privata, così come è stato detto, bisognava per forza fare questo bando aperto, consentendo a chi sta, anche in Europa, a partecipare a questi bandi. Che cosa non dovevamo fare? Non dovevamo fare altro che quello che è successo. Invece che cosa si poteva fare dal punto di vista politico e si può fare? La costruzione di un capitolato e la costruzione di un bando di gara. Ora, io, essendo di maggioranza, vi posso garantire che tutto quello che è stato fatto, è stato fatto in buona fede ed è stato fatto per accelerare anche i tempi di una possibile proroga anomala della cooperativa, è stato fatto tutto per accelerare il tempo, perché in proroga non si poteva andare e si è pensato di fare subito il bando. Quello che, mi assumo anche la mia responsabilità, non ci sono problemi, ritengo che su determinate cose, come possono essere i bambini, come possono essere i rifiuti, come possono essere i servizi sociali, come può essere la viabilità, su queste cose ritengo che ci sia un cambio di passo. La politica vecchia come funzionava? Funzionava quando c'era una rappresentanza indiretta, che si delegava qualcuno a fare qualcosa per qualcun altro, perché era così e quindi accadeva nel palazzo, nelle stanze, si decideva chi veniva delegato a decidere. Però oggi presumo, anzi, ritengo, che i cittadini non vogliono più partecipare alle scelte dell'amministrazione, quindi, tipo un capitolato, si poteva prevedere, che nella costruzione del capitolato si faceva una bozza e passava allo studio dei genitori, per esempio, dove anche i cittadini potevano dare il loro apporto: ci va bene questo, ci va bene quest'altro. Si redigeva un capitolato comune, con la partecipazione dei cittadini che secondo me è basilare. O anche il bando di gara, come si è costruito il punteggio da attribuire. Io ritengo che una prima anomalia, leggendoci gli atti del procedimento, sia consistita nell'attribuire un punteggio all'educazione alimentare, mentre nel capitolato non si è previsto assolutamente nulla sull'educazione alimentare, quindi, eventualmente, bisognerebbe verificare se questo possa produrre una illegittimità nell'intero procedimento. Non possiamo correre il rischio di aggiudicare e poi qualcuno ci può fare ricorso. E anche, per esempio, la clausola di salvaguardia, a prescindere se c'è o meno, i lavoratori vengono tutelati, è prevista nel bando di gara e non è prevista nel capitolato, anche questa potrebbe essere un'anomalia, sarebbe interessante chiedere al dirigente se queste cose sono illegittimità. Un altro esempio di quello che si poteva fare e non si è fatto, però valuteremo se c'è la possibilità di farlo insieme a chi oggi sta chiedendo di migliorare il bando. C'è la previsione di 750 stoviglie in plastica. C'è qualcuno che dice, questo per attenerci alle norme igieniche, nel senso che deve arrivare tutto in maniera igienica. Sicuramente, però io, chiedendo anche ad amministratori del nord, che cosa sta accadendo? Che primo c'è la normativa europea dove stanno iniziando a bandire l'uso della plastica dalle mense o dai servizi in genere comunali, perché volevo ricordare a tutti che nell'Oceano Pacifico c'è un'isola di 10.000.000 di metri quadrati, totalmente di plastica. Il riciclaggio della plastica, giusto perché tutti quanti lo dovete sapere, è pressoché quasi inutile, anzi, non viene quasi fatto il riciclaggio perché per riciclare la plastica c'è bisogno di due processi. O viene bruciata, ma produce gas,

oppure viene ridotta chimicamente, però la plastica che noi utilizziamo, questa qua, non è omogenea tra loro e pertanto non può essere riciclata, quindi finisce in imballaggi e lasciata in discarica. Quindi il riciclaggio della plastica, ancora oggi, è un problema non risolto. Io è chiaro che vedendo l'educazione alimentare, questa è una bella cosa, però insieme vorrei vedere anche l'educazione ambientale dei bambini. Se mio figlio, ho due bimbe, mi dicono: "Papà, guarda, ci stanno dicendo che mangiare in una certa maniera fa bene", però le vedo mangiare in un piatto di plastica, mi innervosisce, sinceramente. Quindi sarebbe interessante capire cosa ne pensate voi. Voi siete d'accordo sull'uso della plastica?

Pubblico

No.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.01.53)

Si potrebbe anche iniziare a formulare richieste alla popolazione con petizioni: "Cosa pensa la popolazione su questo tema?". Chiaramente se si arriva prima è meglio. Quali sono le altre cose che mi ero appuntato? Per esempio, nel bando di gara se la manifestazione di intenti dell'amministrazione è quella di voler tutelare il livello occupazionale, nel bando di gara si poteva prevedere un punteggio maggiore a chi poteva costruire dei progetti inserendo dei lavoratori non soltanto disabili, ma svantaggiati, questo poteva essere inserito e quindi tutelare non soltanto le lavoratrici della cooperativa, ma anche chi è un lavoratore oggi svantaggiato, questo per andare in armonia con la manifestazione di volontà dell'amministrazione. Pertanto quello che io propongo, è che faccio mia la richiesta dell'opposizione di voler migliorare il bando, però sapete bene che migliorare il bando significa annullare gli atti di gara, però, secondo me, dare un indirizzo al dirigente, dove si dice: "Caro dirigente, valutiamo se ci sono delle illegittimità o se è stato leso un interesse giuridico, al fine di modificare l'intero procedimento". Si può dare un indirizzo del genere. Se lo si vuole costruire in seconda battuta, ma contemporaneamente, convocare subito la Commissione, per valutare, anche in sintesi, se ci sono delle illegittimità, perché per revocare qualcosa ci deve essere una motivazione. Io non posso revocare così, anzi, per legge, per revocare un'intera procedura amministrativa, un bando di gara, dobbiamo dire o perché non conviene fare il servizio mensa e posso revocarlo oppure se ci sono delle gravi illegittimità che ledono l'interesse pubblico. In questa fase anche una scelta politica.

Consigliere CAPONIO Francesco

In questa fase potrebbe essere anche una scelta politica.

Consigliere CONVERSA Domenico

Però, siccome io oggi l'unica cosa che vi posso dire è che io ritengo di valutare, insieme a voi, se c'è questa possibilità. Si convoca subito la Commissione, perché l'unica cosa che potrebbe accadere è che l'eventuale ditta aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria, potrebbe richiedere la perdita di chance, nel senso che poteva partecipare ad altri bandi, se c'è l'aggiudicazione provvisoria. Allora, siccome oggi io non sono nella possibilità, né giuridica e né politica di dirvi:

“aggiudichiamo o annulliamo tutto”, perché non vedo neanche nella vostra proposta una reale motivazione, io dico, diamo un indirizzo al dirigente di valutare se ci sono delle anomalie, delle illegittimità, questo al fine di valutare una sospensione o una revoca, convochiamo subito la Commissione e valutiamo insieme. Questo è quello che mi sento di dire.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.05.13)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (01.05.21)

Io mi riservo di rispondere dopo, perché mi ha chiamato in causa il Consigliere CAPONIO. Io invece vorrei, eventualmente, da parte del Sindaco o dell'assessore al ramo, anche questa è un'anomalia, che ci dicano alcune cose che magari anche i Consiglieri non sanno, giusto per darci elementi su cui poi discutere. Perché qui, ormai, fatta salva la questione che è interesse di tutti evitare il famoso papocchio e sono d'accordo con chi dice che stiamo in tempo a mettere le mani avanti, sentiamo il Sindaco o l'assessore al ramo, come sono andate effettivamente i fatti, perché il Consiglio Comunale non ha dato indirizzi. Io non ho dato indirizzi e lo dico da Consigliere della maggioranza.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.06.18)

Grazie, Consigliere LABARILE. Mi sa che è stato interpellato, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.16.16)

Io intervorrò alla fine.

Non ci sono elementi diversi da quelli che sono delibera della Giunta Comunale, capitolato e bando. Io risponderò ad altre questioni, sicuramente, farò il mio intervento. Se avete altre proposte da aggiungere a quelle del Consigliere CONVERSA, che io approvo, non ci sono problemi, io aspetto di conoscerli. Prego, Consigliere CECCA.

Consigliere CECCA Gabriele (01.07.13)

Faccio mio quello che ha detto poc'anzi il Consigliere CONVERSA, quindi, a tal proposito, chiedo adesso una sospensione dei lavori, in modo tale da poter capire se ci sono importanti nuovi elementi da portare in Commissione.

Presidente della Cooperativa

Posso parlare in qualità di Presidente della Cooperativa?

Presidente MANICONE Ubaldo (01.07.46)

Signora, io potrei anche farla parlare, però nel caso in cui dovessi farla parlare, dovrei far parlare un altro che non la può pensare come lei, per una questione di equità. Questa è una seduta normale, non è aperta.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.08.13)

Se dobbiamo fare una sospensione, perché deve esserci una Conferenza dei Capigruppo e dobbiamo organizzarci per dare un indirizzo, se no...

Consigliere CONVERSA Domenico

La sospensione, se posso interpretare le parole del Consigliere CECCA, la sospensione è al fine di valutare se insieme si può costruire e modificare una vostra proposta ed andare a chiedere al dirigente prima le cose e, contemporaneamente quindi, presentare un emendamento alla Regione per una modifica... perché le premesse sono esatte...

Consigliere LARATO Camillo (01.09.09)

Siccome rimane agli atti quello che ha detto il Consigliere CONVERSA, io prendo atto di una cosa: che noi oggi non abbiamo la presenza di un dirigente, perché altrimenti, sulla scorta, perché qui mi sembra di capire che il Consiglio Comunale, su questa storia, su questa vicenda del bando della mensa scolastica non è stata in alcun modo interessata e quindi è tutto un iter che ha preso l'amministrazione.

Atti gestionali. Siccome il dirigente non c'è e, a mio parere, modificare come un atto di emendamento, oggi, in assenza dei chiarimenti del dirigente, non sarebbe il massimo. Siccome noi abbiamo la necessità di rivederci a brevissimo per i Piani Sociali di Zona, postichiamo. Io chiederei di mettere ai voti la proposta di sospensione del Consigliere CECCA e valutiamo cosa si può fare in questo preciso momento.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.210.33)

Va bene. Per la richiesta della sospensione del Consigliere CECCA.

Votazione per la sospensione.

Unanimità.

Alle ore 21.36 il consiglio è sospeso. I lavori riprendono alle ore 21.55. La Segretaria provvede a rieseguire l'appello nominale.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.17.00)

Riprendiamo i lavori, sono le 21:55.

Sempre 14 su 17, riprendiamo i lavori Consiliari. Mi sembra di capire che il punto in discussione sarà assoggettato al rinvio. Se vuole esporre la sintesi di quello che si è deciso nei cinque minuti di sospensione. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (01.18.26)

La sintesi è questa: noi chiediamo che venga rinviato il presente punto, però anche sulla scorta e soprattutto a seguito degli ultimi interventi che sono stati fatti dai Consiglieri di maggioranza, in particolar modo dal Consigliere CONVERSA e dal Consigliere CECCA, chiedendo che venga rinviato alla prima

adunanza utile e alla presenza del dirigente, oggi fuori sede e contestualmente chiediamo che venga dato mandato al Presidente della Commissione competente, affinché convochi, nel più breve tempo possibile, facendo ricorso ai suoi poteri e nella composizione che i suoi poteri li consentono di fare, per discutere quegli aspetti che sono emersi dalla discussione odierna, per poi approfondirli eventualmente e portarli all'attenzione della riunione dei Capigruppo. Quindi questa è la nostra proposta, ribadiamo chiedendo che venga rinviato al primo Consiglio Comunale utile ed alla presenza del...

Presidente MANICONE Ubaldo (01.19.33)

... Che non necessariamente sarà dopodomani, cioè utile in modo tale che si faccia la Commissione e che sia presente il dirigente.

Consigliere LARATO Camillo (01.19.40)

Anche perché, la nostra richiesta di convocarlo alla prima udienza utile ed alla presenza del dirigente è anche collegato al fatto che se il dirigente non c'è non può dar corso alle procedure di gara e quindi ci troveremmo in tempo a discutere con un'aggiudicazione neanche provvisoria. Tutto qui.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.20.03)

Grazie, Consigliere LARATO. Mi ha chiesto la parola il Consigliere PUTIGNANO. Prego.

Consigliere PUTIGNANO (01.20.07)

Credo che la proposta possa essere accolta anche dal sottoscritto, penso dal Consigliere CECCA e credo un po' da tutti. Convocherò il prima possibile la Commissione Servizi Sociali e Affari Generali per gestire ed approfondire le tematiche che ci siamo detti, nel frattempo aspettiamo dal dirigente la sua relazione, per capire meglio come procedere. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.20.42)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO. Votiamo il rinvio.

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Intervento fuori microfono

Un attimo, Presidente, ci sono dichiarazioni di voto?

Presidente MANICONE Ubaldo (01.20.57)

Signor Sindaco, non si arrabbi, diciamo che hanno già dichiarato...
Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (01.20.59)

C'è una dichiarazione di voto. È chiaro che siamo favorevoli, perché ritengo che

su problemi essenziali, comunque sgombrando il campo dal populismo, da questa cosa del far preoccupare, perché, tipo una mamma mi ha fermato ieri e mi ha detto e mi ha chiesto se il cibo arrivasse dalla Romania... cerchiamo... di cose se ne stanno dicendo in giro, se ne stanno dicendo tante, cerchiamo di mantenere i piedi per terra e di leggere le carte. Da questo momento in poi di andare insieme, informandoci a vicenda e se questo è un modo per migliorare le cose, verificare se tutto va bene o se qualcosa non va bene, se questo è un modo, insieme all'opposizione, di fare un percorso comune, facciamolo e facciamolo subito e quindi è chiaro che da parte del partito di SEL ci sarà voto favorevole. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.21.53)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Qualche altra dichiarazione di voto? Prego, signor Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.21.58)

Il tema della mensa scolastica è sempre uno dei temi che richiama la sensibilità di tutti quanti noi cittadini, di tutti i genitori. Da quando sono stato eletto Sindaco ho ricevuto almeno tre petizioni di protesta avverso la refezione scolastica. Molte mamme hanno firmato dicendo che la mensa scolastica del nostro Comune non funzionava. Molte mamme mi hanno scritto, le ho qui decine e decine di firme, che nel mese di aprile 2012, nel mese di ottobre 2012, l'8 novembre 2013, quindi qualche mese fa arrivavano a dire: "Segnaliamo che i pasti non sono buoni, addirittura scarsissima igiene". Io ho sempre respinto queste firme, perché ho personalmente constatato che il cibo prodotto nelle nostre cucine è un cibo sano, un cibo buono, gradevole ai bambini, di cui il Sindaco è stato prima di tutto soddisfatto, quindi queste petizioni, arrivate alcune prima che cambiasse il menu, perché dobbiamo anche ricordare questo passaggio della nostra amministrazione comunale. Fino allo scorso anno il menu veniva considerato ripetitivo, poco saporito e tante altre cose che non andavano. Abbiamo incontrato i responsabili della cooperativa e a loro abbiamo chiesto di adeguare i pasti secondo il nuovo menu, cioè il menu che è stato messo a base d'asta per la nuova gestione del servizio. È stato fatto da medici, da nutrizionisti dell'ASL, certificato, noi lo abbiamo consegnato con le schede tecniche, le signore della cooperativa hanno di buon grado accettato, gliene abbiamo dato tanto merito di questo e quindi la mensa scolastica dell'anno scolastico 2013 - 2014 è di gran lunga migliorata ed ha trovato il gradimento di tutti i cittadini e del Sindaco in maniera particolare, perché è anche un obiettivo che questa amministrazione comunale ha raggiunto. Ciò detto, è evidente che bisogna fare chiarezza su quello che è stato detto in Consiglio Comunale dai Consiglieri di maggioranza e anche di minoranza, qualcuno ha anche ricevuto l'applauso e noto una cosa che dice il Consigliere CAPONIO, in particolare, poi il Consigliere LARATO: "...poca trasparenza". Bè, cari concittadini presenti, cari Consiglieri Comunali, la delibera di Giunta che dava l'inizio a tutte le procedure di gara è del 29/11/2012, è stato pubblicato sul sito del Comune, non sono atti riservati, chiusi in un cassetto, tutti i cittadini hanno conosciuto quello che era l'intendimento di questa amministrazione comunale, compreso i cittadini di minoranza, i quali hanno potuto leggere bene il capitolato e hanno potuto leggere, il 14/06/2013, a distanza di sei mesi ed oltre, anche il bando. Oggi i Consiglieri di minoranza e forse anche qualcuno di maggioranza dice: "Io non ne sapevo

niente.” No. Lo sapevate. Era messo sul sito del Comune e questo è compito dei Consiglieri Comunali informarsi e non essere populistici in Consiglio in presenza dei cittadini. C'è stato qualche errore? Bene, abbiamo sbagliato tutti, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri di maggioranza e anche voi Consiglieri di minoranza, perché non avete fatto il vostro lavoro. Non avete fatto il vostro lavoro! Siete venuti qui a fare gli avvocati. Qui si fa i politici, seri, con trasparenza, con onestà intellettuale. Voi non avete avuto né trasparenza e né onesta intellettuale, perché bisogna essere chiari con i cittadini. Perché sono venuti qui oggi i Consiglieri di minoranza? Perché si paventa che gli esiti non sono quelli sperati. Attenzione, sperati da tutti, perché anche io, come genitore, avrei voluto che continuasse la Cooperativa di Santeramo a gestire il servizio della mensa, perché io ho mandato quattro figli e non mi sono mai lamentato della mensa scolastica del Comune di Santeramo ed oggi...

Pubblico

Poco fa hai detto che fino al 2012 c'erano tante critiche...

Sindaco D'AMBROSIO Michele

... tanto è vero che io ho detto e continuo a dire che arrivavano delle lamentele e io ho rigettato quelle lamentele. L'ho detto qualche minuto fa. Ora, se voi volete intervenire perché avete già il pregiudizio, lo fate bene, lo volete fare e fatelo, perché avete già delle idee in testa pregiudiziali verso quello che è avvenuto, siete liberi e capisco anche il disappunto, l'amarezza di chi si trova nella situazioni che vi trovate voi, chi dice di no. È anche per me questo un momento di disagio, naturalmente. Continuo a dire che il pasto erogato dalla nostra mensa è eccellente, l'ho detto e lo continuo a dire, però non potevo non fare queste riflessioni a chi, in Consiglio Comunale, parla ma non fa bene. A chi in Consiglio Comunale dice: “Ma perché non andiamo ad approfondire meglio i piani Sociali di Zona”, ma siete stati convocati 7-8 volte ad approfondire i Piani Sociali di Zona e non vi siete presentati. Siete stati convocati.

Consigliere CAPONIO Francesco

Sindaco, lei dice una cosa inesatta, perché io sono stato convocato la mattina per il pomeriggio.

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Non urlare... sei stato convocato alla Commissione Consiliare in data... per questo Consiglio Comunale... I piani sociali di zona si stanno discutendo in questo Comune da mesi e voi non siete mai venuti. Siamo stati convocati ad Altamura, dall'ufficio di Piano e non siete venuti, poi venite in Consiglio Comunale e dite: “Noi non siamo stati informati”. Lo stesso vale per la mensa scolastica. È stata pubblicata, la nostra delibera è del novembre 2012, il bando è stato pubblicato il 14/06 ed oggi cadete dalle nuvole. Benissimo, prendiamo atto di questo. Dopo di che, caro Consigliere LARATO, tutte le possibilità di approfondimento, di verifica di eventuali errori nel bando, errori di valutazione, aperti, ma attenzione però, anche qui con onestà, dicendo ai cittadini la verità e cioè che c'è ancora un bando fatto, una gara espletata di cui noi non conosciamo

ancora gli esiti, di cui è stato detto, nella conferenza dei Capigruppo, che si stanno ancora verificando le anomalie che sono state riscontrate. Il che significa che siamo in una fase molto delicata, in cui, se può servire il nostro intervento di Consiglio Comunale, lo facciamo immediatamente, ma se già di per sé quella gara porta a degli esiti che non saranno normalmente e naturalmente quelli ordinari di una gara, dove c'è un vincitore che ha fatto delle giuste offerte, dei buoni propositi migliorativi, quella se ne andrà per conto suo. Questa è la verità, perché noi non dobbiamo dire ai cittadini e non creare delle false attese e delle false aspettative. Ma ciò detto, pronto ad ogni cosa. Ma mi va, giacché oggi sono molto contento che c'è la televisione, perché erano parecchi Consigli Comunali che non vedevamo la televisione, questa sera io non so chi l'abbia pagata, ma mi fa molto piacere che ci sia la televisione, perché voglio tranquillizzare i cittadini che vedranno il Consiglio Comunale. Su che cosa? Intanto su quello che diceva il capitolato ed il bando, sul tipo di prodotti che sarà comunque erogato ai nostri figli, a prescindere da chi sarà il gestore. Intanto prodotti prodotti nelle due cucine delle scuole di Santeramo, è scritto nel capitolato, nell'art. 12, prego il Consigliere LARATO di leggerlo, la preparazione avverrà nelle due cucine delle scuole di prodotti, dove i pasti saranno prodotti, quindi significa che tutto sarà prodotto, cucinato qui a Santeramo. Prima cosa, quindi prima tranquillità da darci tutti quanti, a prescindere da chi sarà l'ente gestore. Quali saranno i prodotti? Intanto saranno prodotti biologici, è scritto nel bando ed in particolare... Signora, per cortesia, capisco lo stato d'animo, però abbiate la cortesia di ascoltare perché le cose che le ha fatte non le ha fatte con i piedi, ma le ha pure pensate. Ma ripeto, se c'è da fare qualche modifica siamo pronti, nel contenuto, attenzione. Prodotti biologici ed in particolare, olio extra vergine... lo avete letto, immagino... pomodori, cioè tutti gli elementi base devono obbligatoriamente essere biologici, obbligatoriamente! Quindi non elemento aggiuntivo, quello a parte, devono essere prodotti tradizionali e locali, obbligatoriamente, art. 12, devono essere prodotti locali... cucinati nelle due scuole di Santeramo. E chi deve cucinare? Deve dire, chi ha letto il capitolato ed il bando, l'art. 6 e l'art. 12. Intanto la ditta che dovesse subentrare alla precedente è tenuta ad assorbire tutte le lavoratrici che fino ad oggi hanno garantito il servizio. E questo non è un optional, ma è obbligatorio; secondo, dice 18 unità. Cioè non dice 18 unità tanto perché sono 18 i lavoratori della cooperativa, non dice così, ma lo dice aggiungendo "perché per questo tipo di servizio è necessario che ci siano 18 unità", cioè è una clausola di salvaguardia per la forza lavoro attualmente in servizio. È sufficiente questo per dare tranquillità? Io spero di sì, questo è un nostro tentativo, è una nostra necessità di dire, a chi gestirà, noi vogliamo che ci siano gli stessi lavoratori che hanno garantito, fino ad oggi, un buon servizio, secondo quanto stabiliscono le norme di diritto del lavoro. Cari Consiglieri, Presidente, cittadini presenti, questa è la verità, non ciò che si va dicendo in giro alle mamme, non ciò che va facendo qualcuno in giro in questi giorni che, attenzione, potrà avere un'unica conseguenza, nefasta, negativa, lo dico soprattutto a chi è responsabile dell'opposizione. Una conseguenza nefasta e negativa e che poi, alla fine, se si parla male delle altre ditte, che spero siano ditte buone tutte le altre quattro, non le conosco, ho conosciuto soltanto, per quello che ho sentito dire della Cascina, però questo non compete a noi, né a voi, né a me, Consigliere SILLETTI, se hanno partecipato ed hanno prodotto dei documenti e qualcuno ha verificato che avessero tutti i requisiti per poter partecipare. Quindi, questo non è nella mia disponibilità né tanto meno nella tua bella disponibilità. Quanto sei bravo, quanto sei bravo a dire che lì hanno

prodotto del cibo che non fa bene, questo lo abbiamo letto pure noi sui giornali. Quanto siete bravi a fare questo terrorismo, perché in questo modo voi mettete paura nelle mamme, nelle persone. È scandaloso! È scandaloso! Quale potrà essere la conseguenza, cari amici? Che se si parla troppo male della reputazione degli altri, io non so quale potrà essere la conseguenza verso le lavoratrici. Siamo attenti a questo, perché qui, in questo consesso, bisogna parlare chiaro e dire sempre la verità, quindi siamo ben attenti a non alimentare paure, a non alimentare avversione verso le altre aziende, a dire la verità e mettiamoci insieme per salvare quello che è salvabile, senza false illusioni, senza false aspettative, perché questo è nel nostro compito e nella nostra responsabilità.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.40.54)

Grazie, Sindaco D'AMBROSIO. Quindi mettiamo ai voti la proposta di rinvio al primo Consiglio utile. Non si potrebbe... mettiamo ai voti al prossimo Consiglio...

Consigliere SILLETTI Paolo

Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D'AMBROSIO Michele

Sono pronto a rispondere a tutto.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.41.18)

Se vuole dire una cosa...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.41.25)

Ho anche il coraggio di intervenire in presenza della Cooperativa, perché la verità è sempre quella che si deve dire alle persone. Sempre.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.41.35)

Le verità non sono solo le sue, Sindaco...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.41.39)

Quelle che io ho detto sono inconfutabili...

Consigliere CAPONIO Francesco (01.41.40)

E anche le nostre.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.41.41)

Non puoi... le tue assolutamente sì, perché non puoi dire che non sapevi nulla. Se tu dici questo vuol dire che non fai bene il tuo lavoro di Consigliere Comunale, perché se tu dici che non sapevi che c'era una delibera di Giunta Comunale che è stata lì ferma, da novembre fino a giugno, vuol dire che non fai bene il tuo lavoro di Consigliere.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.42.08)

Lei è più credibile di me, Sindaco, solo perché ha l'ultima parola, ma se mi concede di replicare io le spiego

Presidente MANICONE Ubaldo

Non è che qui andiamo avanti con gli alterchi. Faccia una brevissima replica, perché gliel'ho concessa anche al Consigliere SILLETTI, però dopo mettiamo a votazione, se siamo tutti d'accordo. Breve replica.

Consigliere SILLETTI Paolo (01.42.31)

Brevissima, anche perché io ho letto soltanto dei dati oggettivi. Sicuramente anche i suoi saranno oggettivi, ma questi li possiamo vedere tutti quanti, non c'è la possibilità di sbagliarsi. Io ho citato anche la fonte, quindi di conseguenza ritengo di aver detto... ho fatto un errore tecnico, perché io non ero presente nei sei mesi precedenti, questo sì, il mio insediamento è stato il 30/01, quindi... però, rispetto a quello che ho detto, garantisco sulla veridicità dei fatti.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.43.05)

Assolutamente. Ma io ti ho aggiunto che per poter essere ammessi ad una gara bisogna avere le carte a posto. Se fossero stati radiati, non sarebbero stati ammessi alla gara. È così o no? Dopo di che continuare a dire che hanno fatte schifezze, mette solo paura alle persone. Io spero che non vedremo che ci sia questo.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.43.43)

Sindaco, per favore. Consigliere CAPONIO, due secondi, proprio, breve replica.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.43.45)

Brevissimamente io mi sarei aspettato dal Sindaco una risposta nel merito di alcune mie domande. Non le ho avute. Il Sindaco mi ha risposto su una questione procedurale, ma non di sostanza. Allora, il fatto che la delibera di Giunta fosse pubblicata un anno fa, non significa che io non abbia il diritto di discutere, in tempi congrui ed essere avvisato in tempi congrui della partecipazione e delle riunioni collegiali. Tradotto. Dicasi UNICAM, che dicasi Consiglio Intercomunale per i Piani Sociali di Zona, che dicasi Commissione dei Servizi Sociali, io non posso essere avvisato, ma non perché io sia famoso, io come qualunque cittadino, non è pensabile che possa essere avvisato la mattina per partecipare il pomeriggio. È possibile che io abbia preso un altro impegno il giorno precedente? È possibile? Prima questione e quindi io dicevo soltanto questo. Seconda questione: Trasparenza o non trasparenza, nel mio intervento ho accusato questa amministrazione di poca trasparenza, in merito a questo punto, a ragion veduta. Oggi nessuno di loro avrebbe saputo della mensa scolastica se non fossimo stati noi a portarla qua.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.45.06)

Che stai dicendo. Ma se hanno partecipato alla gara, ma se hanno aperto le buste...

Consigliere CAPONIO Francesco (01.45.11)

I diretti interessati hanno partecipato alla gara, non i ci cittadini. I cittadini non hanno partecipato alla gara, quindi io intendevo dire questo. Terzo punto, io ho detto in apertura del mio intervento, che io non sono un Consigliere vecchio, io le ricordo le parole, ho una memoria lunga. Le altre amministrazioni un argomento del genere lo hanno portato in Consiglio Comunale, voi no. Poi su questo possiamo anche chiedere al Segretario se si poteva fare o non si poteva fare, ecc. ecc., ma sono scelte... Ma abbiamo il diritto di criticarle o no? Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.45.44)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Procediamo alla votazione. Brevissimo...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.45.52)

Semplicissimamente, io non so, per non entrare nel merito, io no credo alle corbellerie che si dicono, Consigliere CAPONIO, poiché questa di € 1.500.000, anziché farla di tre anni si sarebbe potuta fare di un anno. Tutte le altre volte è stato fatto per un anno o per tre anni? È sempre stato fatto allo stesso modo, per tre anni, perché avremmo dovuto fare questa elusione adesso, o una scelta diversa? Benissimo. Allora il 30/11 avresti tu, il Consigliere LARATO, il Consigliere... scrivere e dire. "Scusate, perché lo fate per tre anni? Fatelo per un anno". Me lo vieni a dire oggi. Bravo, benissimo, è il tuo lavoro di opposizione, di chi dice avete sbagliato, tanto gli altri sbagliano sempre e voi non sbagliate mai, naturalmente.

Consigliere CAPONIO Francesco

Noi abbiamo detto che possiamo migliorarlo.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.46.57)

... per quanto riguarda tre anni o un anno... primo. Questo lo dico pure io, però qui non fare il bravo perché non attacca, come si suol dire. Aggiungo un'altra cosa, oltre questo. Tu continui a dire sempre la stessa storia. Noi abbiamo fatto una scelta all'insaputa del Consiglio Comunale. A parte che questa è una competenza specifica di Giunta, ma io mi riservo di andare a vedere se, nel passato, è stato fatto con atto di Consiglio o di Giunta. Io personalmente, sono onesto, non so se è stato portato in Consiglio o in Giunta. Personalmente ti posso dire che ho dei seri dubbi che ciò sia stato fatto. Però, attenzione, se è stato fatto in Giunta e non è stato fatto in Consiglio Comunale, allora poi verrete in Consiglio Comunale a dirlo e lo dovete dire pure voi. Sia chiaro questo, perché i verbali ci sono, la memoria l'abbiamo e dobbiamo vedere se c'è da parte vostra onestà intellettuale oppure no, perché è facile parlare in presenza dei cittadini in questo modo.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.48.35)

Grazie, Sindaco. Procediamo a votazione.

Consigliere LARATO Camillo (01.48.37)

Verificate anche da quando vi siete insediati quanti atti di indirizzo sulle gare avete portato in Consiglio Comunale. Vi trincerate dietro...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (01.48.51)

Nessuna, perché sono competenze specifiche di Giunta. Ti posso dire un'altra cosa?

Camillo, ti parlo in maniera anche fuori del Consiglio Comunale. Per conto mio li possiamo portare tutti in Giunta, per conto mio, Camillo, li possiamo portare in piazza, per conto mio si possono portare tutti i punti all'ordine del giorno della Giunta, sai perché? Perché il sottoscritto non ha interessi. Ha un unico interesse, di fare quanto meglio possibile il bene della città. Vogliamo portarlo in Consiglio Comunale? Da ora in poi possiamo portarli tutti in Consiglio Comunale, però prima devo verificare se in passato è stato fatto in Giunta o in Consiglio. Dopo di che qualcuno verrà qui a dire se è stato fatto in Giunta...

Presidente MANICONE Ubaldo (01.49.51)

Lasciamo stare **Montesquieu** ... mettiamo a votazione.

Unanimità il rinvio. Il punto è stato rinviato al primo Consiglio utile. **Montesquieu**. **Montesquieu** c'entra per le competenze di Giunta, di Consiglio, che ognuno ha la sua visione.

Ore 22.27

Ore 20:34

Gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali – Approvazione schema di convenzione e del Piano Sociale di zona e relativi allegati.

Presidente MANICONE Ubaldo (08.21)

Procediamo con il punto n. 3 all'ordine del giorno.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (08.27)

Signor Presidente, signori Consiglieri. Chiedo, visto come facciamo di norma ogni volta che in Consiglio Comunale sono presenti dei nostri concittadini interessati ad un punto in particolare, visto che ci sono le signore della cooperativa per la refezione scolastica, di anticipare il punto relativo alla questione della mensa scolastica, per non trattenerli fino a tarda ora. Quindi chiedo l'anticipo.

Consigliere CAPONIO Francesco (09.00)

Posso aggiungere una cosa in merito a questa questione? Il Sindaco ha anticipato quella che doveva essere anche la nostra richiesta. Noi però aggiungevamo e proponiamo un rinvio completo e secco ad altro Consiglio Comunale, della questione. Noi abbiamo ricevuto la convocazione della Commissione attinente... è vero che il ruolo istituzionale deve confortare... però materialmente non abbiamo avuto il tempo di esaminare anche superficialmente un nutrito numero di copie di atti, quindi chiedo anche alle forze di maggioranza se sono d'accordo a posticipare la discussione del punto al prossimo Consiglio Comunale, con la discussione dei Piani Sociali di Zona.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.34)

Volevo ricordarle che questi atti sono stati spediti, sia ai Consiglieri di maggioranza che di minoranza da almeno 10 - 15 giorni, però ho capito che cosa volete dire.

Consigliere CAPONIO Francesco (10.44)

Non ho detto che non abbiamo ricevuto gli atti, però la Commissione, se ha una funzione di esistere e se io avessi voluto che fossi stato nelle condizioni di rapportare e di chiedere dei chiarimenti a dei dubbi, non mi è stato concesso...

Presidente MANICONE Ubaldo (11.01)

È stata fatta la Commissione, la legge non prescrive che bisogna farla tre ore prima o tre giorni prima, però... Prego, Consigliere PUTIGNANO.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (11.18)

Grazie, buonasera a tutti.

Nella Commissione ero io il Presidente, quindi vi ho convocato io. Nel verbale che è stato allegato e sottoscritto, abbiamo anche noi, con il Consigliere

FRACCALVIERI e CONVERSA detto più o meno le stesse cose, che è un argomento abbastanza pesante e corposo, il fascicolo è questo, quindi anche noi abbiamo chiesto addirittura in Commissione, di riconvocarci anche dopo l'eventuale approvazione in Consiglio e far venire i tecnici che hanno redatto il piano, per relazionarci. Tempo fa noi siamo stati convocati ad Altamura, allora siamo andati il Sindaco, io ed il Consigliere SILLETTI, che ci hanno spiegato, è stata una mattinata anche abbastanza lunga e molto tecnica, però il fascicolo appunto è grande e gli allegati sono tanti e quindi abbiamo chiesto, anche in Commissione, di riconvocarci e far presente a tutti i Consiglieri e non soltanto alla Commissione, spiegarci tutto questo fascicolo. Colgo l'occasione proprio per questo. Per il rinvio noi siamo favorevoli, se non è un problema e chiedo anche al Sindaco, nel frattempo, il prima possibile, dobbiamo approvarlo, credo, entro il 30, andava approvato entro fine di febbraio, però credo che abbiamo la seconda convocazione o di convocarci il prima possibile in Consiglio, però di convocare anche l'ufficio di piano e i tecnici che hanno redatto il Piano e venire a relazionare in Consiglio o in una seduta a parte, a tutte le forze sia di maggioranza che di opposizione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (13.06)

Prego, signor Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (13.11)

Sui Piani Sociali di Zona ci sono stati diversi incontri, sono stati fatti a Santeramo nelle Commissioni Consiliari, nella I e nella II Commissione Consiliare. Nella I Commissione Consiliare qualche mese fa, quando cioè sono stati approfonditi tutti i temi di tutte le aree relativi ai Piani Sociali di Zona, quindi agli interventi che si devono fare nell'ambito degli anziani, dei diversi abili, della povertà, del contrasto alla povertà e via dicendo. Quindi, l'approfondimento il Comune di Santeramo, i Consiglieri Comunali di Santeramo ne hanno avuto più volte la possibilità. Ancora, abbiamo fatto un incontro pubblico con tutte le associazioni, dove sono stati invitati tutti i Consiglieri Comunali, abbiamo fatto un incontro tra tutti i Consiglieri Comunali e i referenti progettisti del nostro Piano Sociale di Zona e quindi lo abbiamo approfondito. Ciò nonostante il Sindaco del Comune di Santeramo ha proposto che nel Comune di Altamura ci fosse un incontro tra tutti i Consiglieri Comunali dei quattro Comuni, perché ancora una volta, a seguito della concertazione con i sindacati, a seguito dell'incontro con le associazioni, anche i Consiglieri Comunali potevano prendere visione dei Piani Sociali di Zona, che sono una urgenza, cioè, se non si approvano i Piani Sociali di Zona non possono essere liberate le misure economiche che dalla Regione vengono date ai Comuni di Altamura, Gravina, Santeramo e Poggiorsini. Per cui noi non possiamo intervenire con i soldi per l'assistenza nelle scuole, l'assistenza specialistica nelle scuole, il gettito dell'art. 60 per il sostegno alla disabilità del centro diurno e altri servizi che noi dobbiamo dare ai cittadini, quindi abbiamo un'urgenza di approvare i Piani Sociali di Zona. All'ultimo incontro, fatto ad Altamura con i progettisti, con il dirigente dell'ufficio di Piano, con i responsabili della progettazione, eravamo presenti, di Santeramo, solo tre persone. Ho mandato una comunicazione, ho messo a disposizione il pulmino del Comune, ho detto: "I Consiglieri Comunali non devono andare con la propria macchina, venissero con il pulmino del Comune". Ebbene. Sono stati presenti il neo consigliere SILLETTI,

il Consigliere PUTIGNANO ed io. Consigliere SILLETTI, è stata una riunione molto approfondita, ogni tema è stato sviscerato, noi tre conosciamo bene i dati relativi al Piano Sociale di Zona. Allora? Si chiede un rinvio? Rinviama, sicuramente, se serve per avere una maggiore conoscenza di quello che si approva, nulla questo, ma Consigliere CAPONIO, non più di due o tre giorni, cioè nei prossimi due o tre giorni noi ci rivedremo in Consiglio Comunale, prego il Presidente del Consiglio Comunale di fare una convocazione d'urgenza, dopodiché dobbiamo venire in Consiglio Comunale per l'approvazione, perché questo Piano non riguarda solo il Comune di Santeramo, cioè sono collegati a noi altri Comuni che, grazie a Dio, ad oggi neanche loro hanno approvato, per vicende di ciascun Comune naturalmente, quindi, per fortuna dal punto di vista politico, dal punto di vista sociale, però, per sfortuna non l'hanno approvato, perciò noi ci prendiamo qualche giorno, dopodiché dobbiamo venire per approvare i Piani Sociali di Zona.

Consigliere

Compatibilmente se può assicurare anche la presenza del dirigente dei servizi sociali.

Presidente MANICONE Ubaldo (17.39)

Io lo convoco, lo so... anche perché se abbiamo bisogno di chiarimenti...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (17.59)

I Piani Sociali di Zona sono stati seguiti dal dottor Valerio DI LEONE, il quale è stato delegato dal dirigente dei Servizi Sociali a seguire questo specifico impegno amministrativo, quindi sarà mia premura invitare al Consiglio Comunale il dottor DI LEONE, ma se è necessario chiederò l'intervento del dirigente dell'ufficio di Piano, dei Piani Sociali di Zona, il dottor FAUSTINO di Altamura. Chiederò la sua presenza per dare tutte le informazioni al Consiglio Comunale.

Consigliere

Siccome la materia è una materia seria, importante, che tocca delle problematiche assolutamente degne di attenzione, desumo che i responsabili quanto meno si mettano a disposizione per eventuali chiarimenti. È una questione di dovere rispetto anche all'utenza e anche nei nostri confronti.

Presidente MANICONE Ubaldo (18.59)

Il Sindaco ha chiesto l'anticipazione del punto n. 8 concernente la gara d'appalto per la mensa scolastica.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (19.24)

Io ho chiesto che si anticipi il punto relativo alla mensa. A questa mia richiesta ha aggiunto il Consigliere CAPONIO, la richiesta di rinvio, per cui dobbiamo prima mettere a votazione la richiesta di anticipo e quando si arriva alla fine...

Presidente MANICONE Ubaldo (07.21)

Il Consigliere CAPONIO chiede il rinvio del punto n. 3.

Votazione anticipo del punto n. 8

Unanimità.

Posticipare al prossimo Consiglio Comunale il punto n. 3, ovvero la gestione associata dei servizi socio-assistenziali. Approvazione schema di convenzione del Piano Sociale di Zona e relativi allegati.

Votazione del posticipo del punto n. 3

Unanimità.

ore 22:01

5° punto all'ordine del giorno: Interpellanza prot. N. 3216 del 19.02.2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.54.26)

Procediamo con il punto n. 5. Interpellanza prot. N. 3216 del 19.02.2014. Questa la rinviemo. Faccio mia la proposta del Consigliere RIVIELLO. Quindi mettiamo a votazione il rinvio di questa interpellanza.

Votazione per il rinvio.

Unanimità.

Ore 22:32

6° Punto all'ordine del giorno: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 2771 in data 12/02/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.54.49)

Procediamo con il punto n. 6 all'ordine del giorno. Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 2771 in data 12/02/2014.

Se c'è qualche proponente. Questa è la gara d'appalto concernente l'illuminazione pubblica. Non a caso l'avevo messa subito dopo l'interpellanza che concerneva lo stesso oggetto. Se qualche Consigliere proponente vuole relazionare. Grazie.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.55.55)

Chiaramente, data la corposità dell'iter amministrativo, chiedo ai colleghi Consiglieri di dare per letto il contenuto della delibera e di illustrarla per sommi capi, anche perché ritengo che sia una questione anche arcinota alla cittadinanza di Santeramo e soprattutto anche ai Consiglieri di maggioranza, perché se è bene che i diretti interessati, scaltramente, li ho visti uscire poco prima della discussione del punto, però dobbiamo anche dire, per la stessa onestà intellettuale, che molti di loro facevano parte di quella maggioranza politica che nella scorsa amministrazione proponeva questo punto e quindi è una storia un po' vecchia. Noi perché abbiamo portato in Consiglio Comunale questa proposta? Perché quando si parla di cifre non di bruscolini, ma di un importo pari a 10 milioni di euro e soprattutto si parla anche di una durata di un servizio pari a venti anni, è preferibile che ci guardiamo tutti quanti bene negli occhi e capiamo se questa possa essere una cosa utile per Santeramo. E soprattutto noi, Consiglieri di opposizione, ci siamo interrogati sulla esistenza o meno di un'alternativa all'esborso da parte del Comune. Traduco cosa voglio dire. Voglio esattamente dire che ci siamo interrogati: Ma è possibile attingere a dei finanziamenti sovracomunali, mi riferisco a finanziamenti regionali o a finanziamenti europei per migliorare la nostra pubblica illuminazione o è una strada tracciata ed obbligata quella che sia il Comune soltanto a bandire questa gara, ad appaltarla e ad aggiudicarla? Di questo annoso problema se n'è già occupata anche la scorsa amministrazione, come dicevo, lo scorso Segretario Comunale, il quale mi risulta, mi consta, che fu in prima persona esposta nel chiedere, addirittura l'annullamento della gara all'allora amministrazione, quindi diciamo che nasce da un percorso molto irto questa gara, quindi noi oggi veniamo qui in Consiglio Comunale per chiedere a voi, perché noi siamo sicuramente favorevoli, di approvare questo. Lo leggo, perché è la parte più importante. "Che il Consiglio Comunale approvi il seguente atto di indirizzo politico – amministrativo: dispone che la Giunta Comunale e tutti i responsabili del settore, attualmente in carica, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione della copia della presente deliberazione, a cura del Segretario Generale, a seguito di adeguata istruttoria, ad annullare in autotutela tutti gli atti riportati in premessa ed in particolare: deliberazione della G.C. n. 141 del 07/09/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale viene deliberato l'atto di indirizzo con il quale si chiedeva, al

settore Assetto e Tutela del Territorio, servizio lavori Pubblici ed Infrastrutture, di lavorare uno studio di fattibilità e connesso conto economico finanziario, atto a valutare l'opportunità di una esternalizzazione del servizio riguardante la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale, alla messa a norma dell'intera rete di pubblica illuminazione, compresa la progettazione ed il finanziamento. Deliberazione n. 29 del 30.09.2010, con la quale il Consiglio Comunale prese atto dello studio di fattibilità e connesso piano finanziario ed adottava l'indirizzo di predisporre tutti gli atti procedurali necessari per l'affidamento dei servizi in argomento. Il Consiglio Comunale avverte, tutti i soggetti tenuti a dare esecuzione al presente atto di indirizzo, che, ove non sia data esecuzione entro il termine di trenta giorni, si provvederà a denunciare l'omissione alla competente Procura regionale presso la Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica per gli eventuali profili di natura penale. Questa è la nostra proposta di deliberazione". Quindi, sostanzialmente, noi oggi chiediamo che, a nostro parere, quegli atti vengano annullati, ma facendo finta di parlare fuori dal microfono, proponiamo anche un'altra cosa, proprio perché noi riteniamo di avere uno spirito costruttivo e ci rendiamo conto che questa gara amministrativa è in una fase amministrativa completamente diversa da quella della mensa, perché qua parliamo di un'aggiudicazione definitiva, sappiamo benissimo come il Comune potrebbe esporsi ad un risarcimento del danno da parte di chi ha vinto questa gara d'appalto, sappiamo benissimo che il Comune, in questa vicenda, debba andare con i piedi di piombo, lo capiamo benissimo. Sappiamo anche che, diligentemente dico, da parte di questa amministrazione è stato anche chiesto un parere all'autorità di vigilanza per i Lavori Pubblici, non sappiamo se questo parere sia giunto e non sappiamo se è giunto, che cosa dice, non sappiamo tante cose, quindi dico, se lo riterrete, ai colleghi di maggioranza, aggiungo ed emendo la nostra proposta originaria, anche in questo modo: propongo di sospendere l'iter amministrativo di questa gara, nell'attesa che, di concerto anche con qualche esperto, noi riusciamo a capire se abbiamo un'alternativa a questa strada, se abbiamo l'alternativa, di attingere, di prendere i soldini sostanzialmente dei finanziamenti regionali od europei, anziché far gravare l'intero costo sulle casse comunali. Ce l'abbiamo questa... questo è il succo della questione.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.03.24)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Prego, Consigliere SILLETTI. Apriamo la discussione sul punto.

Consigliere SILLETTI Paolo (02.03.33)

Sempre col beneficio del dubbio, mi risulta che siano già arrivate, in passato, proposte migliorative rispetto a quella che si sta per assegnare. Per questo, così come stava dicendo il Consigliere CAPONIO, intanto andrebbero valutate queste cose qua, perché bisogna capire se nel progetto presentato vi è il rischio d'impresa, piuttosto che, mi risulta, se è disciplinato dall'art. 153 del Codice degli Appalti, se è stata indetta la Conferenza dei Servizi che, a quanto pare, è obbligatoria. Ripeto, io parto sempre col beneficio del dubbio, perché essendo subentrato pochissimo tempo fa, molte cose mi sono sfuggite. Ci sarebbero altre questioni tecniche che non credo sia il luogo per poterle approfondire. Mi collego

a quello che diceva il Consigliere CAPONIO, chiedendo soltanto questa cosa qua. Si consiglia, a questo punto, la sospensione del provvedimento in autotutela, come lo prevede la legge.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.04.29)

Grazie, Consigliere SILLETTI. Prego, Consigliere Gino LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.04.49)

A me comincia a meravigliarmi, perché sta diventando una moda ormai, in questo Consiglio Comunale, quello di revocare gare espletate, senza che nessuno, in cinque anni, perché questa è una gara che è durata cinque anni, ha mai sollevato questioni. Stavo leggendo i vari interventi dei Consiglieri Comunali, quando il Sindaco era Vito LILLO, perché diciamo anche questo, è una gara bandita dalla Giunta LILLO. Allora, intanto parliamo di un appalto che non è per fornire l'acqua minerale al Comune, perché qui il discorso sarebbe diverso. Cambiare LILIA con la SVEVA non ci vuole niente. Allora, io mi sono interessato su questa cosa. Quando mi interessa poi è mio dovere venire qui a dire ai Consiglieri quello che mi è parso di capire. Io, sarò perché, per il lavoro che ho fatto, non mi scandalizzo delle cifre, perché bisogna poi riportare la cifra al tipo di appalto. Né tanto meno mi scandalizza una gara a vent'anni, perché in questa stessa aula, il 1999, una gara che scadeva il 2025, caro Consigliere LARATO, lei non era Consigliere allora e io per motivi di lavoro non io, è stata portata una gara che scadeva il 2025, è stata portata al 2050, qui su questi banchi. E allora che cosa fa un Consigliere, che dice il Sindaco, deve documentarsi. Allora, che cosa fa un Consigliere Comunale? Si documenta. Dice: "Di che stiamo parlando?" Stiamo parlando di fornire pubblica illuminazione, di ammodernare l'impianto, quindi tradotto significa fare investimenti, gli investimenti, se l'avvocato LARATO compra una Ferrari, non la può portare in bilancio nel 2014, perché quello si chiama "bene ammortizzabile", la legge dice al collega LARATO che quella Ferrari la puoi ammortizzare in X anni. Questo concetto vorrei che fosse chiaro a tutti i Consiglieri Comunali. Io mi sono recato alla ragioneria e ho chiesto: "Scusate, mi dite per piacere quant'è l'attuale costo, quanto ci costa adesso a noi la fornitura di energia elettrica?" Mi è stato detto, tutta impegnata la somma, ha aggiunto il Funzionario, io stavo uscendo, tutta impegnata, € 540.000, nel 2013, mentre chiudevo la porta, a proposito non ti ho detto che a quella somma bisognava aggiungere l'importo della manutenzione e quant'è? € 75.000. Allora, 540 e 75, che noi paghiamo adesso, lo abbiamo pagato nel 2013, lo abbiamo appena chiuso, abbiamo pagato € 615.000. Questo abbiamo pagato. Quando è stata l'aggiudicazione, a che importo noi abbiamo aggiudicato la gara? Con lo sconto, € 386.000, € 615.000 - 386.000 sono € 229.000 di ribasso, per noi Comune e qui cominciamo a parlare di interesse pubblico perché noi stiamo qui per parlare di interesse pubblico. Qui non è che tutti siamo diventati esperti di questa materia, poi studio di fattibilità che a suo tempo il Comune ha redatto, questa è una gara europea, attenzione, CAPONIO, io mi sono detto: "Chiediamo un parere". Chi è che ha aggiudicato una gara iniziata nel 2009. Noi ci stiamo preoccupando, secondo me, al contrario. Tutti noi qua dentro ci stiamo preoccupando di fare veramente un danno al Comune. Però stiamo facendo i conti senza l'oste. Qui l'oste sai chi è? È l'impresa che se l'è aggiudicata, perché nel 2009, la base d'asta, quello che ha pagato il Comune per l'energia era di € 350.000, nel 2009, a fronte

dei € 540.000 che abbiamo pagato nel 2013. Quindi io voglio dire al collega SILLETTI, apprezzo quando tu dici che mi è arrivato all'orecchio che sono arrivate delle offerte migliorative, ma sarà arrivata forse l'offerta della SORGENIA, che in questi giorni stanno portando le carte in Tribunale, non so quale altra... Signori, qui stiamo parlando, qualcuno magari può interpretare come vuole, qui sta il pubblico, noi siamo il pubblico che sta parlando, ammesso che, ripeto, l'oste, con l'altro pubblico. Qui stiamo parlando due istituzioni, pubblico da una parte ed azionista di controllo pubblico della società. Siccome io, quando siamo andati all'ARO, mi sono permesso di dire che si parlava addirittura di una società inhouse, io ho aggiunto, benissimo, se si tratta di parlare col pubblico, io che sono un pubblico amministratore dovrei avere un gioco facile a parlare con la società inhouse, Comune di Santeramo, società Alfa, visto che è meglio non parlare. Io ero favorevole, avrei dato un voto favorevole, ma qui poi c'è la burocrazia, quella maledetta che tutti combattono ma nessuno ci riesce. Allora, qui si può revocare tutto, amici cari, stiamo parlando di un progetto fatto nel 2009, probabilmente quel progetto va rivisto, probabilmente nel frattempo sono venuti sul mercato nuovi sistemi e quindi chi ci vieta di capire meglio, prima di fare una proposta, come si dice, tout court, in francese. Basta, chiudiamo, annulliamo, revochiamo... Gli avvocati fanno meglio di me che quando si revoca una gara aggiudicata in via provvisoria, vi do anche le date, perché queste le ho prese dagli uffici, noi abbiamo aggiudicato, in via provvisoria, il 1° marzo 2012, quando c'era il Commissario, il 20/12/2014 abbiamo fatto l'approvazione definitiva. Da questo momento in poi ci potrebbe essere un ricorso all'Autorità giudiziaria per chiedere i danni. Ecco perché dico che sta diventando una moda questa cosa. Attenzione, non lo sappiamo questo, con te posso dire "appartiamoci e parliamo". Io questo non lo so. Hai capito? Allora probabilmente qui siamo di fronte, io posso pure capire la preoccupazione di un Consigliere di minoranza, che può dire: "Una revisione tecnico - economica...", certamente, perché sono passati cinque anni, signori. Siamo passati da una base, perché quello era il riferimento allora, quanto ha speso il Comune di Santeramo quell'anno, ed era € 350.000. Ma io ho appreso l'altro giorno che siamo arrivati a € 540.000. L'avvicendamento energetico, intanto, amico mio, se produci energia la puoi vendere ed incassi soldi, incassa il Comune. E poi dico anche di più. Ho sentito una fesseria, perché io purtroppo sono allergico. Non so chi l'ha detto, chiedo scusa al collega, lo chiedo prima scusa, ho sentito una fesseria: "Possiamo chiedere finanziamenti?" Scusate, chi ci vieta di non chiedere finanziamenti? Si fanno i progetti, se c'è una misura, se c'è un bando della Regione, direttamente con la Comunità europea e chi ci vieta di fare la richiesta di finanziamento? E se dovesse, il miracolo, perché poi non ho capito perché qualcuno ha detto, inspiegabilmente, non abbiamo mai capito perché, poi, di quel finanziamento non si è saputo più niente. Uno chiede, ma mica poi deve ottenere per forza, quel famoso 90%, perché il 10% era il cofinanziamento del Comune. E dove sta scritto che tu fai una domanda e ti arrivano i soldi? Però dico, questo non pregiudica al Comune la possibilità di fare domande di finanziamenti. Anzi, probabilmente il colosso con cui si dovrebbe, so che c'è stato anche un incontro, avuto con l'ufficio tecnico, il colosso ci dà una mano a presentare il progetto, sa come deve chiedere i finanziamenti e i soldi arrivano al nostro Comune, non vanno al Comune di rocca cannuccia ed è perfettamente compatibile. Allora qui la dobbiamo smettere di arrivare in Consiglio Comunale, io capisco il ruolo dell'opposizione, ma non possiamo ogni volta venire a revocare gare fatte, poi mi pare che c'è un tribunale inquisitorio, qua sembra che ogni gara che si fa ci vuole un Tribunale per andare

a controllare, perché questa è la moda che io registro in quest'aula, questa è un'aula consiliare, non è un'aula di Tribunale. Allora se dobbiamo andare su questo poi non dobbiamo dire che facciamo gli interessi dei cittadini e poi, come diceva il Sindaco prima, andiamo a dire cose false ai cittadini, i cittadini dicono: "Ah, 10 milioni di euro, mamma mia", bisogna dire la verità, perché € 640.000 per 20 anni quanti soldi sono? Signori miei, per una gara di questa portata, i venti anni servono perché devi ammortizzare un investimento di milioni di euro. E chi deve anticipare i soldi gli devi dare il tempo che li deve ammortizzare. Non può portare immediatamente quel costo in bilancio e probabilmente, io non c'ero, probabilmente alla base di quella delibera che sbandierava il Consigliere LARATO, quella dei cinquant'anni, probabilmente alla base di quel... perché all'ora fu fatta dalla Giunta non mi ricordo se era DI GREGORIO Sindaco, non mi ricordo chi era il Sindaco, però può darsi che la richiesta di portarla dal '99, scadeva naturalmente al 2025, con tutto quello che poi sarebbe sorto su quel tema come liberalizzazione, sappiamo poi quello che è avvenuto dopo, però qui c'è una delibera di Consiglio Comunale che è stata prorogata al 2050 e nessuno si è scandalizzato, allora, quello che voglio dire, la mia proposta, che mi sembra anche ragionevole, quando si hanno grossi dubbi, a parte il fatto che c'è una dettagliata relazione, fino a prova contraria, è un dirigente vincitore di concorso, ha messo una firma, ha messo un timbro, io rispetto sempre le firme, i timbri. Il dirigente è un dirigente, lo puoi chiamare come vuoi, io lo chiamo dirigente, ha fatto una relazione dove tu hai detto diamo per letta la delibera che tu proponi, io invece non la voglio dare per letta, però siccome abbiamo il piacere, visto che voi lamentate sempre l'assenza di funzionari, siccome abbiamo il RUP, se volete, anziché leggere io il parere di COLAIANNI, facciamolo fare al RUP, così legge lui il parere del dirigente e poi eventualmente ritorniamo su un'eventuale proposta che si andrà a fare. Io ho voluto dare questi dati per fare anche un po' di chiarezza, perché sinceramente, a sentire poi, con tutto il rispetto al cittadino di strada, che comunque rimane per me il re, il nostro maggiore azionista, però bisogna che al cittadino si dicano le cose, perché non si può venire ogni volta in Consiglio Comunale: "Revociamo per autotutela", amico mio, qui bisogna solo decidere da chi prendere lo schiaffo. Siccome io non sono disposto a prendere schiaffi da nessuna parte, come amministratore serio dobbiamo fare in modo che nessuno prende schiaffi e facciamo l'interesse pubblico, perché quello è l'interesse superiore, però diciamo la verità. Io su questo argomento, mentre sull'altro non mi ero documentato, però visto che devo ancora delle risposte e lo abbiamo rinviato quel punto, poi la partita la chiudiamo al prossimo Consiglio con l'avvocato CAPONIO, ma qui mi sono documentato e addirittura, a me piacciono, quando vedo i pareri dei dirigenti io mi sento più tranquillo in Consiglio Comunale, perché un dirigente si assume le sue responsabilità. Quindi, facciamo leggere al RUP il parere di COLAIANNI e poi io, come sempre, mi riservo di intervenire. Se queste cose che ho detto voi le sapevate, vi chiedo scusa se vi ho distratto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.22.47)

Grazie, Consigliere LABARILE. Io vorrei comunque far intervenire il... volevo farlo parlare prima, però poi è partita la discussione... ognuno ritiene ciò che vuole, io volevo fargli spiegare il parere, comunque, prego Consigliere. Rettifico il mio intervento. Il dipendente pubblico si rende disponibile a qualunque quesito che gli venga posto da parte dei Consiglieri Comunali, in modo tale da trovare una

sintesi. Prego, Consigliere.

Consigliere STASOLLA Vito (02.23.53)

Buonasera a tutti. Io, più o meno, questa storia la conosco, l'abbiamo vissuta insieme, facevo parte dei banchi della maggioranza, mentre vedo alcuni che facevano parte dell'opposizione e adesso stanno ancora in opposizione. Questa storia, più o meno, è iniziata quando, in Via Alessandrello, ve lo dico così per farla breve, cadde un palo e prese una macchina sul parabrezza davanti e per miracolo non ci fu un morto ed in quel caso ci fu un'accelerata di questo bando tanto è vero che ci fu un atto di indirizzo qui in Consiglio Comunale per fare questo bando, per mettere a norma l'impianto di Santeramo in Colle che non è a norma. Dobbiamo essere chiari su questa cosa qua. E fu portato questo bando, vado per sintesi, e dopo forse un mese, non ricordo bene le date, un gruppo di Consiglieri Comunali della maggioranza chiese la sospensione di questo bando, perché anche loro presentavano una delibera identica a questa, cioè chiesero di sospendere il bando momentaneamente, per vedere di trovare un finanziamento europeo, regionale... Io chiedo a chi faceva parte già di quell'opposizione, perché non lo hai votato già in quel momento. È simile a questa delibera, io insieme ad altri, anche insieme a te, ci allontanammo da quel Consiglio Comunale e fu sospeso questo bando di gara solo da sette Consiglieri Comunali di maggioranza. Il succo della questione, mi posso sbagliare, per carità, era quello che questo bando doveva essere sospeso per trovare dei finanziamenti, c'è stata una sospensione di sei mesi, ci sono gli atti... ma io non entro in questo discorso, io credo che questo bando sicuramente si può migliorare, però io, quando trovo un bando del genere, so che la responsabilità è in capo all'amministrazione, soprattutto in capo al Sindaco, io dico sempre per fortuna quattro anni fa non è successo nulla, però se caso mai succede adesso anche una situazione del genere, che qualcuno, per sfortuna muore a causa di questa nostra pubblica illuminazione che non è a norma, chi ne risponde è l'amministrazione tutta, Consigliere CAPONIO, è tutto, qui c'è l'omicidio colposo, con tutti i danni civili, questa è la verità, non solo ma il primo può dire: "Scusate, avete questo bando appeso da anni, ma perché non è stato chiuso?" E' stato visto da un primo dirigente, è stato sospeso e i finanziamenti non sono stati trovati, non lo so perché poi l'amministrazione cadde e arrivò il Commissario, fu visto di nuovo da un altro dirigente e disse che andò bene, per far andare avanti la gara, altrimenti... Ora è venuto un altro dirigente, che l'ha rivisto per l'ennesima volta, si è preso sei, otto, dieci mesi di tempo per rivederlo, fino a quando ha fatto l'aggiudicazione. Io non sono un tecnico, io posso dare al massimo un indirizzo politico come abbiamo fatto con la mensa, sicuramente lo possiamo migliorare, adesso io dico qui, se vogliamo possiamo migliorarlo, però io capisco che questa delibera l'avete fatta subito dopo che ha fatto l'interpellanza RIVIELLO e a me dispiace che non c'è, di fatti io a questo punto la voglio rinviare, perché voglio la presenza del Consigliere RIVIELLO, perché il primo è stato lui a fare questa interpellanza, ci sono cifre che volevo discutere con lui. Questa, se è possibile, questa è la mia considerazione. Io chiedo, se fosse possibile, il rinvio di questo punto perché la vogliamo strutturare meglio, insieme con tutti quanti quelli dell'opposizione, perché qui non si può presentare l'interpellanza, sicuramente avrà avuto i problemi suoi oggi, però è assente. Io voglio capire perché lui è stato il primo a fare questa interpellanza, voglio capire quei dati e dopodiché ne discutiamo. Tanto faremo un Consiglio Comunale fra quattro giorni, è vero Sindaco?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.28.30)

Fra due giorni, il 6. Facciamo con la convocazione d'urgenza, per i Piani Sociali di Zona e poi ci sarà il Consiglio Comunale urgente per quanto riguarda la mensa e si potrebbe mettere... Grazie, Consigliere STASOLLA. Prego, Consigliere PUTIGNANO. Mi ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere PUTIGNANO Marcello (02.29.00)

Grazie, Presidente. Questo è un tema abbastanza complicato, ha detto bene il Consigliere CAPONIO, sono 5 anni ormai che va avanti, non lo abbiamo inventato noi, non è stata una cosa di questa amministrazione, ma è stata un'idea pensata ed architettata, politicamente o tecnicamente, da chi ci ha preceduto. Io all'ora ero in opposizione, non in Consiglio Comunale, ma facevo parte del partito, allora PD e siamo sempre stati contrari, lo sono tutt'ora, sono contrario a questa gara pluriennale, ventennale per la gestione dell'illuminazione pubblica, per varie motivazioni. Una fra tutte è l'antieconomicità, non l'economicità, perché con le nuove tecnologie che dall'allora 2009 ad oggi è passata tecnologicamente una vita, è cambiato tutto, perché è vero che c'è un risparmio, come dice il Consigliere LABARILE, l'allora base d'asta era di € 600.000 ed è arrivata l'offerta a € 318.000, ma la base d'asta fu calcolata nell'allora 2009. Dal 2009 al 2013, l'illuminazione e la spesa del Comune è aumentata di gran lunga e non era previsto e quindi quella cifra aumenterà sicuramente, quindi, l'ammortizzazione dei costi non sarà sicuramente quella. L'altra cosa che il bando non prevede, o meglio prevede in parte, è che non ci sarà, come molti o quasi tutti credono, la sostituzione di tutti i pali, purtroppo, ma soltanto in parte, quindi quel problema di risoluzione, di molti pali che sono obsoleti e rischiano, non ci sarà, quindi non c'è questa soluzione, quindi la sostituzione dei pali è una cosa abbastanza importante che va affrontata come si deve. La legge Regionale del 2005, la n. 15, ha avviato un percorso di risparmio energetico sulla pubblica illuminazione, innanzitutto adottando le nuove tecnologie, innanzitutto la tecnologia a led. Il nostro Comune spende tutti quei soldi, € 600.000 più 75.000 di manutenzione, perché ha lampade obsolete, molto obsolete e molte di queste sono addirittura fuori commercio. Lo stesso appalto ha previsto dei tipi di lampade che la Regione Puglia, dal 2015, ha messo a bando, quindi dal 2015 quel tipo di lampade sono a bando, quindi questo contratto che è stato pensato nel 2009, appunto, è ormai fuori discussione, fuori commercio, fuori da tutto e va ripensato, secondo me, il completamento, troviamo i modi, purtroppo c'è un'aggiudicazione provvisoria e c'è un'aggiudicazione addirittura definitiva e tutto questo pone a nostro sfavore, di tutti, non dell'amministrazione, ma di tutti quanti noi. I vantaggi che si avrebbero con un impianto di nuovissima tecnologia, sono tanti. Innanzitutto la spesa per il Comune, il risparmio energetico se riuscissimo a fare noi, con dei finanziamenti, con dei mutui, a sostituire noi le lampade, quindi mettere nuova tecnologia a led. Tutto il risparmio andrebbe nelle casse comunali e quel risparmio si rigenererebbe ristrutturando appunto le varie zone. Cominciamo con un piccolo quartiere, quell'80%, perché con le lampade a led si risparmierebbe l'80%, quelle sono più o meno le cifre, quelle cifre che si risparmierebbero, anziché darle ad una ditta esterna rimarrebbero nelle casse comunali e potrebbero rigenerare appunto, ogni anno, la ristrutturazione e l'adeguamento di vari quartieri. In sei o sette anni, ci sono dei calcoli che ho visto sull'ENEA, questi

impianti si ammortizzano, quindi dopo il settimo anno è tutto guadagno, quindi un maggiore vantaggio per le casse comunali, ecco perché quell'appalto è obsoleto, perché lo sbaglio che facciamo spesso ed hanno sempre fatto chi ci ha preceduto, i Consiglieri Comunali che per trent'anni hanno occupato questi banchi, è che si è sempre vista una visione molto ristretta, molto limitata, si pensa sempre ai primi cinque anni di amministrazione, ma non si guarda lontano. I vantaggi che avremmo anche nel produrre noi energia, con le lampade a led, o con il risparmio energetico, perché poi la tecnologia aumenta, riusciremmo noi ad avere i cosiddetti TE, i Titoli di Efficienza energetica: i Certificati Bianchi. Che cosa sono i certificati bianchi? I Certificati Bianchi non sono altro che moneta sonante per chi li produce, ovvero, la legge prevede che, per la questione del protocollo di Kyoto, Rio, ecc. per l'inquinamento atmosferico sul riscaldamento globale, è che si producano appunto fonti rinnovabili di energia. Chi purtroppo non può produrre questi Certificati Bianchi, è costretto, anche la stessa ENEL o ditte private, FERROSUD, ITALSIDER, tutte queste che ci inquinano, sono costrette ad acquistare Certificati Bianchi per avere degli sconti e quindi sono obbligati per legge. Un Certificato Bianco, che equivale al risparmio di una tonnellata di petrolio nell'inquinamento atmosferico, equivale più o meno a 100 euro, quindi oltre noi al risparmio che avremmo con una nuova tecnologia, riusciremmo addirittura a metterci sul mercato e a vendere energia e quindi questi cosiddetti Certificati Bianchi, cioè un vero e proprio mercato e le grosse aziende vanno alla ricerca di questi Certificati Bianchi. È difficile, è complicato fermare un appalto già aggiudicato. Vediamo, approfondiamo, capiamo come fare, diamo un indirizzo da questo Consiglio Comunale al dirigente, cerchiamo di... io non ho la soluzione, non sono un avvocato, né un giudice, un dirigente, qualsiasi cosa, però cerchiamo di capire e facciamo di tutto per fermare questa gara, perché ne va solo a vantaggio di tutta la comunità. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.37.15)

Grazie, Consigliere. Il Consigliere CONVERSA mi ha chiesto la parola. Prego.

Alle ore 23.07 esce il Consigliere STASOLLA.

Consigliere CONVERSA Domenico (02.37.25)

Faccio un piccolo excursus sulla procedura. Questo è un bando che non ha fatto questa amministrazione, è stato detto, parte dall'amministrazione LILLO, poi è la stessa amministrazione LILLO che stava cercando di fermare... l'ultimo atto dell'amministrazione LILLO. Già questa cosa dovrebbe porre degli interrogativi. Poi c'è stato il Commissario Prefettizio e ha ritenuto, nonostante quel deliberato, anche molto strano di sospensione per valutare la possibilità di eventuali fondi europei, però non veniva specificato assolutamente nulla, però ha valutato comunque di procedere con la gara e ha aggiudicato in maniera provvisoria. Noi ci siamo trovati questa aggiudicazione provvisoria. Chiaramente quando si avvia un procedimento amministrativo ed una gara d'appalto è come lanciare un piccolo sassolino dal burrone e poi c'è comunque la frana, ci può essere la frana che può essere bloccata dalla diga, oppure una frana che devasta un piccolo paesino, quindi noi ci siamo trovati ad affrontare questa frana, questo è l'aspetto tecnico.

L'aspetto politico. Durante l'amministrazione LILLO c'è stata una ferma

opposizione rispetto a questo provvedimento, così come ad altri abbastanza strani. Come punto di riferimento nostro c'era Carlo CARDINALE e Michele CARDASCIA e comunque mi ricordo che stavano collaborando con i Consiglieri qui di fronte a me, Francesco CAPONIO, Camillo LARATO su questo punto, che egregiamente insieme riuscirono a portare in Consiglio Comunale delle valide motivazioni per bloccare il procedimento della gara, soprattutto mi ricordo gli interventi dell'adesso assessore CARDASCIA, allora Consigliere Comunale, dove depositò anche agli atti della documentazione e faceva degli appunti molto specifici sulla non congruità del prezzo di 400 punti luce rispetto ad € 1.200.000 così come erano previsti nel bando. Detto questo è chiaro che le valutazioni del Consigliere Gino LABARILE e del Consigliere Vito STASOLLA sono tutte considerazioni che devono essere prese così come sono state formulate e sono tutte buone intenzioni. Per intenzioni non voglio dire soltanto una mera formulazione di principio, però volevo precisare che le strade dell'inferno sono sempre lastricate da buone intenzioni. Ora, per quanto riguarda arriviamo all'aspetto puramente politico. C'è la ferma contrarietà del partito di SEL a questo appalto e nonostante c'è stata la mia ferma contrarietà anche in riunione di maggioranza, il dirigente ha ritenuto comunque di procedere. Ritengo che la presenza qui del RUP sia totalmente inutile, perché ci doveva essere il dirigente e per me è assolutamente irrilevante ogni cosa che dirà il RUP questa sera, anche perché io sono stato eletto e ho un mandato collettivo qui e non il RUP. Dal punto di vista tecnico ritengo che non mi deve essere insegnato assolutamente nulla proprio perché, dal punto di vista tecnico ci sono delle particolarità che non devono essere valutate nel senso di economicità del bando, ma ci sono delle valutazioni che vanno fatte sulla illegalità e illegittimità del bando. Siccome questa deve essere l'amministrazione della legalità e della legittimità, se un capogruppo, un Consigliere Comunale esprime in maniera pacata, elegante e gentile un parere di contrarietà, io non devo fare il cane da guardia per valutare poi quello che accade dopo, anche perché ritengo, ed è la mia anche contrarietà, per aver speso € 4.000 per un parere, per dire che le lampadine a led sono migliori di quelle normali. Per me sono stati spesi soldi inutili, invece doveva essere chiesto un parere giuridico sulla questione. Io ho preparato, ciò che contesto, l'aver aggiudicato in maniera definitiva, ci pone davanti anche ad una valutazione di opportunità di quello che bisogna fare, perché è chiaro che se non si è attenti a quello che si fa le conseguenze sono il pagamento del 10% della sorte capitale messa a bando, sul contratto, in ogni caso è pesante. Io mi sono permesso di, in sede di aggiudicazione provvisoria c'era soltanto un'aspettativa, adesso si è proprio cristallizzato un diritto di chi ha avuto l'aggiudicazione definitiva. Detto questo io avevo costruito tre punti su cui, secondo me, ci sono le illegittimità. Io li vado a leggere. Prima di tutto è la durata ventennale del contratto. Ritengo, perché è in contrasto con il limite dei nove anni, per le spese ordinarie (questo è previsto dall'art. 12 del Regio Decreto del 1923), c'è anche una deliberazione dell'adunanza sulla vigilanza degli appalti del 21012, oltre che un Consiglio di Stato del 2005. Chiaramente, siccome trattasi di contratto misto, ma ritengo che sia preponderante il servizio, anzi nonché la manutenzione, io ritengo che bisognava rispettare questo principio, però è una mia riflessione, avrei gradito una relazione preventiva del dirigente prima di fare l'aggiudicazione definitiva. Poi c'è, siccome è un contratto di durata, ritengo che sia assente una specifica clausola di rideterminazione del prezzo, questo a vantaggio sia della stazione appaltante che della società aggiudicatrice e poi, nel momento in cui ci sia un contratto misto, perché questo è un contratto misto, è un appalto di

manutenzione e servizi, ritengo, non io ma la giurisprudenza, che è illegittimo e irrazionale l'accorpamento di prestazioni che appaiono disomogenee e manutenzione e servizio di fornitura di energia elettrica dovrebbero essere, così come ho visto, delle prestazioni disomogenee. Però, siccome erano miei dubbi sorti, non soltanto in seno a questa amministrazione, ma soprattutto quando facemmo opposizione e mi ricordo su questo argomentò anche l'allora Consigliere Carlo CARDINALE, ritengo che quando vengono fatte delle valutazioni del genere, oltre che finire soltanto nel mero gestionalismo di tutto quello che è previsto nel procedimento amministrativo, ritengo che nel procedimento amministrativo ci sia la norma giuridica che permette di vestirlo anche politicamente, nella legalità. Se nella legalità è possibile vestire un procedimento amministrativo politicamente, ritengo che, quando c'è un gruppo politico o un capogruppo che esprime delle perplessità, non sono delle certezze e qui volevo il dirigente, ritengo che debba essere presa in considerazione, anche perché se dobbiamo vincolarci a venti anni, quindi sono dei carichi di spesa abbastanza elevati, io penso che le ricadute, positive o negative, siano rilevanti per la collettività e qui un gruppo politico, secondo me, dovrebbe essere preso in considerazione quando esprime delle perplessità. Io, anche in questo caso mi sono permesso di modificare la vostra proposta di delibera, che io adesso, la potete leggere, vedete se va bene, nel sunto quei tre principi che io riassunto prima, il deliberato è di disporre che il dirigente del settore, nelle more dell'eventuale stipula del contratto, valuti eventuali illegittimità del procedimento stesso e a tal fine di pronunciarsi, in particolare, in ordine ai seguenti punti, nelle more del contratto. Io spero che sia messo a verbale, spero che questo contratto non venga firmato. Però siccome c'è stata una disquisizione con la maggioranza, abbiamo ritenuto, per essere tutti concordi, di specificare "nelle more dell'eventuale stipula del contratto". Quindi prima che sia stipulato il contratto vorremmo che il dirigente ci relazionasse su questo. Questa è la mia proposta di modifica.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.47.05)

Prego, Consigliere LARATO. Faccio presente che è già il secondo intervento. Però se si pongono troppe questioni, poi diventa difficile accorparle. Tutto qui. Lo so che la materia è un po' così.

Consigliere LARATO Camillo (02.47.23)

Io non sto proponendo un mio emendamento. Ho bisogno soltanto di un parere, che poi... È solo per solidarizzare con Michele, perché da quando non c'è più Michele DI GREGORIO in Consiglio Comunale, Michele CARDASCIA non parla più. Prima ogni volta era un botta e risposta e rileggendo gli atti di quel famoso Consiglio Comunale di mattina, c'è un bel corpo a corpo. Venendo a noi, io volevo solo chiedere, in maniera molto lapidaria, questo. Sono stati appaltati i lavori dell'efficientamento energetico, andranno a regime, li stanno realizzando. È stato quantificato il risparmio per il Comune dall'efficientamento energetico? Cioè, rispetto al progetto originario che prevedeva e anche ultimo un costo per l'ente di un certo importo, con l'efficientamento energetico a regime, si ha un abbattimento di questi costi? E se sì, in che misura? Perché se è un abbattimento notevole, come io ritengo che sia, perché qua parliamo di tutte le scuole di Santeramo che consumano molta energia e oltre ad avere risparmi c'è anche la produzione, qui noi potremmo avere veramente una di quelle ipotesi che vengono

considerate tra quelle idonee a determinare la revoca o la sospensione, perché c'è un mutamento complessivo, generale proprio della struttura... non c'è produzione? I pannelli solari non producono? Rendono soltanto autonome sotto il profilo energetico le scuole, quindi è già comunque un fatto nuovo rispetto a quando è stata concepita questa geniale gara, che parte da molto lontano e che, purtroppo, ha avuto un'accelerazione neanche in una fase intermedia in cui c'è stato un vuoto amministrativo in questo Comune in cui c'era il Commissario. Volevamo sapere, se qualcuno ce lo può dire, perché qui noi è un'altra cosa che dobbiamo metterci in chiaro tutti quanti. Siccome noi qua non veniamo a perdere tempo, nessuno, quando discutiamo dei punti, i soggetti che possono essere coinvolti e che possono essere interpellati devono essere presenti o quanto meno reperibili. Se noi volessimo parlare con COLAIANNI per chiarire alcuni aspetti della relazione, dove sta? Boh, non ci sta. E i revisori dei conti, è una cosa e COLAIANNI è un'altra cosa, bisogna dare atto che il responsabile dei servizi sociali aveva preannunciato che, purtroppo, per impegni pregressi in coincidenza con la nostra richiesta di convocazione, non ci sarebbe stato, però noi parliamone tra di noi e alla fine quando abbiamo bisogno di risposte tecniche, non ci vengono date, perché io vorrei sapere, rispetto all'investimento fatto, perché noi andiamo a spendere una barca di soldi, seppure cofinanziati, per realizzare l'efficientamento energetico delle scuole e, alla fine, queste ricadono comunque nel calderone dell'appalto ventennale, o sbaglio, in linea di principio. Sì o no? Rispetto all'inventario iniziale, noi ci troviamo che oggi, rispetto a quando è stato aggiudicato, l'ente che andrà a fornire questo servizio si ritroverà con una situazione molto più favorevole a vantaggio, determinata dall'efficientamento energetico dei plessi scolastici. Questa credo che sia una domanda sulla quale si può avere una risposta dal RUP o da qualcun altro?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.47.43)

Il RUP è in grado di rispondere su questa cosa? Prego. Facciamo rispondere al RUP prima e poi le concedo...

Consigliere LARATO Camillo (02.47.50)

Siccome qui viene richiamata da COLAIANNI, dal dirigente, innanzitutto io voglio dire una cosa, che noi ci troviamo in una fase del procedimento amministrativo che può essere sostanzialmente equiparato alla fase della trattativa tra privati, precontrattuale, quindi non essendo ancora stato firmato il contratto, c'è una legittima aspettativa, ma la forza processuale del soggetto che se l'era aggiudicato in maniera definitiva la gara, non è assolutamente equiparabile al soggetto che ha firmato il contratto, quindi chi ha un minimo... non voglio stare qui a fare accademia, però chi ha un minimo di competenza in materia sa benissimo qual è la differenza tra responsabilità precontrattuale e responsabilità contrattuale e precontrattuale, cioè stiamo parlando rispetto al volume, di cose sopportabilissime, cifre molto modeste. Al di là di questo, vorremmo sapere, proprio rispetto a quella che è stata l'eccezione mossa dal COLAIANNI in relazione, che io adesso voglio trovare, dove fa riferimento, espressamente, a sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto. Cioè se rispetto ad una situazione originaria c'è stata un mutamento della situazione determinata dall'efficientamento energetico, quanti milioni di euro sono stati spesi per efficientare le scuole?

Presidente MANICONE Ubaldo (02.53.32)

Facciamo rispondere all'ingegnere, se no le domande si cominciano ad accavallare.

Ingegnere STELLA (02.53.39)

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico delle scuole, sono partiti i lavori con riferimento a quattro istituti scolastici. Complessivamente gli importi a bando di gara sono un milione per la Netti, per le altre scuole tra i settecento e gli ottocento mila euro, come efficientamento. Volevo precisare però, che per le scuole, al momento i lavori appaltati non prevedono un'installazione né di pannelli fotovoltaici, né di solare termico, per la produzione di acqua calda sanitaria e i fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, quindi sono degli interventi passivi e non attivi, nel senso che non c'è...

Consigliere CECCA Gabriele

Quindi tradotto c'è un risparmio.

Ingegnere STELLA

Quindi per me c'è un risparmio nei consumi per il riscaldamento. Solo per il riscaldamento. Sono interventi completamente separabili rispetto all'appalto della pubblica illuminazione.

Consigliere CAPONIO Francesco

Intervento fuori microfono non udibile

...Risparmio sull'illuminazione.

Ingegnere STELLA

Nel caso che ci riguarda, sulle scuole è limitato sul risparmio sui consumi di riscaldamento.

Segretaria Generale (02.55.47)

Quindi quel risparmio non si va a riflettere sulla determinazione degli importi posti a base di gara.

Ingegnere STELLA

...Su tutte le scuole, perché all'inizio il bando prevedeva l'installazione di pannelli fotovoltaici, soltanto che quell'installazione doveva essere affidata a terzi, finanziata attraverso la concessione delle superfici per l'installazione di quei pannelli, soltanto che poi ci si è resi conto che non era conveniente, per chi doveva partecipare alle gare, andare... per quel tipo di risoluzione.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.56.29)

Grazie, ingegnere STELLA. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (02.56.35)

Intanto al Presidente MANICONE dico che non capita tutti i giorni di parlare di un argomento così complesso, serio e se qualche Consigliere ha qualche esigenza, io prego il Presidente di soddisfarla, esigenza di fare un intervento in più, una replica in più, perché non è che tutti i giorni parliamo di queste gare, quindi, se qualcuno ha fretta, si alza e se ne va. Visto che il collega CONVERSA, tutto quello che dice il RUP per lui non serve, deve prestare orecchio a quello che dice il Consigliere LABARILE, che ne ha facoltà. Allora, la leggo io la lettera di COLAIANNI, perché COLAIANNI ha scritto su richiesta di un servizio degli affari generali, non è che COLAIANNI si è alzato la mattina e ha fatto il parere.

Oggetto: gara d'appalto relativa al servizio inerente la gestione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione comunale, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale della messa a norma dell'intera rete di pubblica illuminazione, compresa la progettazione ed il finanziamento, riscontro nota del 17/02/2014. Al dirigente affari generali. Sede. In relazione alla nota del 17/02/2014, a me pervenuta in data 21/02/2014 nella quale si richiede di relazionare in merito allo stato del procedimento dell'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, impianti di pubblica illuminazione del Comune di Santeramo in Colle, si esplicita quanto segue. In data 17/12/2013 è stata assunta la determinazione n. 452 di aggiudicazione definitiva dell'appalto relativo al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Santeramo in Colle, sulla scorta dei verbali di gara n. 12 del 12/04/2012 che individuava, a seguito della procedura di aggiudicazione, quale aggiudicataria provvisoria l'associazione temporanea di imprese, ENEL, SOLE, TRAGNI Giuseppe, con un ribasso sull'importo annuo del canone pari al 7,51% e previa verifica ed accertamento dei requisiti dichiarati in sede di gara. La determinazione è stata assunta anche in considerazione del lasso di tempo intercorso dall'aggiudicazione provvisoria, tempo non giustificato da manifeste irregolarità nella procedura di gara, significa che la gara non presenta vizi di irregolarità. In merito all'annullamento di tutti gli atti, a partire dalla delibera di Giunta Comunale n. 141 del 07/09/2010, fino alla determinazione n. 452 del 17/12/2013, è opportuno procedere ad alcune riflessioni. L'annullamento in autotutela è disciplinata dall'art. 21 e della legge n. 241 del 1990 e qui di seguito si riportano, per chiarezza espositiva. Art. 21: è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento o sulla forma degli atti qualora, per la natura vincolata del provvedimento, si appalesa che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento, qualora l'amministrazione dimostri, in giudizio, che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Il provvedimento amministrativo illegittimo, ai sensi dell'art. 21, può essere annullato d'ufficio solo sussistendone le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati dall'organo che lo ha emanato, ovvero da

altro organo previsto dalla legge 2. È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole. Di conseguenza il procedimento di provvedimenti ad esso collegati, secondo quanto si evince dagli atti d'ufficio, non essendo viziati né da violazione di legge, né da eccesso di potere e/o da incompetenza, appaiono non annullabili, configurandosi, se mai, la possibilità dell'applicazione dell'art. 21 che recita: "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto e di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario". Il provvedimento amministrativo e di efficacia durevole, può essere revocato da parte dell'Organo che lo ha emanato, ovvero da altro Organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo. Quindi, possibilità per le imprese, la prima, la seconda, di fare ricorso all'autorità giudiziaria. Questo significa. Le controversie in materie di determinazione e corresponsione dell'indennizzo, sono attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Qualora quindi fosse dimostrato il sopravvenire di motivi di pubblico interesse o ci siano le condizioni concrete di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, si potrebbe procedere alla revoca degli atti summenzionati con un'evidente responsabilità patrimoniale in merito all'obbligo in capo all'amministrazione. Di provvedere all'indennizzo dei soggetti direttamente interessati che possono subire danni dal provvedimento di revoca, quello che io non voglio fare. E' parere dello scrivente che già dall'aggiudicazione provvisoria di cui al verbale di gara n. 12 del 12/04/2012, sia maturato, in capo all'ATI aggiudicataria, il diritto di risarcimento del danno in caso di mancata sottoscrizione del contratto, in quanto già da all'ora quest'ultima poteva vantare una legittima aspettativa in relazione alla chance offerta dalla procedura di gara. In merito al sopravvenire di motivo di pubblico interesse, o di condizioni concrete di mutamento della situazione di fatto, o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, la sola previsione della linea di finanziamento nella programmazione 2014 - 2020 per interventi di ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione, sembrerebbe non costituire un concreto mutamento della situazione di fatto, tale da indurre ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico, essendo necessario, a tal fine, la presenza di atti formali dimostranti incontrovertibilmente, tale sopravvenienza. Resta evidente che ulteriori valutazioni di carattere meramente giuridico possono essere fatte conseguenzialmente ad un parere legale che l'amministrazione ritenesse opportuno richiedere. Santeramo in Colle, 25/02/2014, il dirigente del settore ingegner Giovanni COLAIANNI. Questo è il parere fornito dal dirigente, però qualcuno dice, ma il mondo cammina. Il mondo, qualcuno ho sentito un intervento, ho sentito un intervento che riguardava gli aspetti tecnici. Io non a caso ho parlato che probabilmente noi stiamo facendo i conti senza l'oste. Il problema adesso è di capire quale partner noi vogliamo, perché sul fatto che è necessaria una rivisitazione del progetto, signori, se qualcuno non l'ha capito, venga qui che dobbiamo partire, nessuno sta dicendo che arriva qui l'ENEL e mette quelle lampade votive per creare a Santeramo il cimitero. Quelli, un mese fa, hanno presentato con Emiliano a Bari, un progetto che sta nella luna, la stessa società, due mesi fa, a Bari, qui non è che sono andati a Milano, perché noi diciamo sempre Milano, per chi non si è mai mosso da Santeramo, l'hanno presentato a Bari, quindi saranno i primi quelli a dire che questi a led non

servono più, perché nel frattempo ce ne sono stati altri tre sistemi che sono usciti, più economici per il Comune, quindi è chiaro che si impone una rivisitazione del progetto. Il problema è di capire con chi la dobbiamo fare, se dobbiamo rischiare dei danni patrimoniali o dobbiamo sederci a tavolino con l'ENEL e discutere, visto che non credo che c'è di meglio in Italia, non credo, qualcuno mi deve dimostrare che c'è un partner migliore di ENEL, che è una società a controllo dello Stato, siamo d'accordo? Ancora che qualcuno pensa che noi stiamo dicendo all'ENEL: "No, ti devi attenere, noi ti dobbiamo dare € 386.000 all'anno e tu ti devi attenere al bando." Questa è pura follia se qualcuno ha interpretato questo. Non esiste questa cosa. Se a qualche Consigliere è passata per la mente, signori, con un fazzoletto si pulisce, è chiaro che dobbiamo andare a rivisitare il progetto, il problema è che noi dobbiamo capire con chi ci dobbiamo sedere. Dobbiamo annullare tutto? Rischiamo il danno patrimoniale per andare a parlare con chi? Siamo d'accordo che rispetto a quel primo sistema di led, cioè quelle famose lampade votive, perché se facciamo tutto led qua, facciamo solo un ampliamento del cimitero, per l'estensione del nostro Comune. Qui, dopo quel famoso progetto presentato nel 2010, sono usciti altri sistemi, tre o quattro sistemi ancora sono usciti e noi su questo dobbiamo cominciare a discutere, se abbiamo la capacità e se abbiamo la mente pulita, perché se poi nella mente è entrata nebbia, è inutile che stiamo a perdere tempo qua, ragazzi. Su queste cose non è che uno si alza e decide. Poi, aggiungo, ma questo perché la dobbiamo dire tutta la Messa e poi si dice "andate in pace". Signori, ci sono delle autorità competenti, che ci possono anche illuminare, che non ci costano niente e voi sapete quanto sono attento io. Prima ho letto quella cosa della consulta, poi ho visto costo zero e allora ok, cioè attenzione, qui nessuno vuole regalare niente, qui noi dobbiamo solo pensare alla soluzione più idonea per dare risposte, poi qualcuno diceva, mi pare il Consigliere STASOLLA, ha sollevato un'altra questione, ha sollevato una questione seria STASOLLA, perché questo comune è uno dei pochi Comuni che non ha polizze di copertura. Non abbiamo assicurazioni ed il Consigliere STASOLLA ha sollevato una questione seria. E allora io vi dico che il problema è anche urgente, nel senso che, decidiamo chi è il partner, con chi ci dobbiamo sedere. Io dico che uno ce l'abbiamo in casa, qualcuno vuole fare i confronti, vuole aumentare i competitor, stabiliamo però come farlo, ma non revocando con il rischio del danno patrimoniale. Se voi volete revocare, fatelo pure, ma io, Signori miei, non voterò mai la revoca, mai. Ho finito.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.44)

Grazie, Consigliere LABARILE, il Consigliere VOLPE ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.10.50)

Si è parlato di un appalto che durerà 20 anni, si è parlato di una gara d'appalto che è rimasta ferma per 4 anni e già tutto quello che è previsto in quella gara d'appalto è già vecchio. Lo ha esplicitato il collega Consigliere PUTIGNANO dove, effettivamente, non solo dovremmo andare ad avallare una gara dove devono essere impiantate delle lampade che sono illecite, devono essere realizzate delle opere che sono illegali e noi, avallando questa gara, dovremmo avallare delle attività illegali. Mi dispiace, ma io non mi sento di avallare una gara che già 4 anni fa o 5 anni fa, qualcuno che è qui in questo Consiglio Comunale, già riteneva che comportava dei seri problemi tali da sospenderli.

Consigliere CONVERSA Domenico (03.11.54)

Intervento fuori microfono non udibile

Ma almeno statti zitto, che se stiamo parlando oggi è perché voi...

Consigliere VOLPE Giovanni (03.11.59)

Scusami, mi dispiace, CONVERSA, ce li hai tra i tuoi banchi, ma io non voglio parlare di chi ha fatto, ma io voglio parlare di chi si ritiene di essere migliore e poi va ad avallare quella gara, perché, fino a prova contraria, chi ha fatto la determina è stata fatta sotto i vostri banchi. Quella vecchia amministrazione forse si era resa conto di aver sbagliato e aveva votato la sospensione. Mi sembra...

Consigliere LABARILE Luigi

Questa è una verità, ma non è l'unica.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.12.43)

Io non voglio discutere di quello che è successo di quello che sta succedendo oggi, quello che è successo ieri non mi interessa. E oggi c'è da discutere di questa gara. I problemi sono tanti e vorrei sottolineare che oggi, andare a vincolarci per vent'anni, con i cambiamenti che la tecnica porta di giorno in giorno, non è economico, è antieconomico, perché giorno per giorno cambiano le tecniche e le tecniche migliorano ed avere dei contratti più brevi, alla fine, porta benefici e non costi e di questo dobbiamo esserne tutti consapevoli. Andarci a vincolare per 20 anni sarà solo un danno per tutti i cittadini, quelli che lei, Consigliere LABARILE, ha chiamato azionisti, ma azionisti quando lei vota l'aumento dell'IRPEF, quando vota l'aumento dell'IMU, in quel senso forse li consideri azionisti. Allora io dico, abbiamo questa possibilità, oggi, di fermare la stipula del contratto e i danni che possono derivare possono essere anche un'azione giudiziaria, ma con un danno veramente insignificante, perché siamo ancora nella fase precontrattuale, in cui la ditta deve intentare un giudizio e deve provare un interesse negativo che è difficile da provare, l'interesse in non essere coinvolta in una trattativa che non ha avuto un esito favorevole e deve dimostrare quale è il danno, non è predefinito il danno, per cui oggi noi siamo chiamati a valutare costi e benefici. E prima di avallare la firma e la stipula del contratto, sarebbe opportuno, come ha chiesto emendando il Consigliere CAPONIO, fermiamo un attimo la stipula del contratto, chiediamo eventualmente un parere pro veritate di un giurista, non di un ingegnere, che può comprendere benissimo le questioni di carattere tecnico, se una lampadina è legale o non è legale, se un impianto è legale o non è legale, ma non certo può dirci quali sono le normative, quali sono gli orientamenti giurisprudenziali e quali possono essere le conseguenze di un annullamento in via di autotutela della gara.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.15.31)

Grazie, Consigliere. Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (03.15.38)

Io vorrei fare una sintesi.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.15.40)

Consigliere VOLPE, se può sostituirmi, per favore.

Consigliere CAPONIO Francesco (03.15.41)

Io vorrei fare una sintesi di tutti gli interventi perché, bene o male, c'è una sorta di convergenza sul punto. Tutti quanti siamo d'accordo a cercare di rivedere o quanto meno a cercare di capire se c'è una possibilità... Io penso, però, che qualunque sia la decisione che deve scaturire da questa discussione, deve essere una decisione che deve portare a qualcosa. Cioè, voglio dire che noi non possiamo, ritengo, in tutta onestà, ad affidare la decisione al dirigente, sia perché il dirigente non ha una cognizione anche giuridica della vicenda e, soprattutto, in questa fase, la bilancia tende più sul piatto della questione giuridica che non quella tecnica. Noi dobbiamo capire oggi, se andassimo ad intervenire annullando, sospendendo, facendo qualcosa tale da interrompere la conclusione del procedimento amministrativo, incontro a quali rischi andiamo. Non è che possiamo calcolarlo al centesimo il rischio, è difficile per tutti, ma possiamo darci una forbice, possiamo darcela ampia, possiamo darci un margine di sicurezza, però io penso che bisogna anche valutare a fronte di un potenziale, perché parliamo di un potenziale esborso, io invito il Consigliere LABARILE a credere a questa mia affermazione, è un potenziale esborso, non è la certezza di un esborso, perché chi dall'altra parte ha maturato un'aspettativa, ovvero l'azienda, l'impresa, ha maturato un'aspettativa e non un diritto. Potrebbe avere diritto, siamo in una fase di una responsabilità precontrattuale, è come se io dicessi a te, non devo spiegartelo, quindi deve dimostrare tante belle cose la ditta e siamo così certi che ci riuscirà? E siamo così certi che vincerà? E siamo così certi che la sua vittoria sarà molto corposa e lesiva delle casse del Comune di Santeramo in Colle? Valutiamolo, io non sono così certo, io ho l'impressione che un piccolo margine lo abbiamo ancora, cerchiamo di giocarcelo bene e con le competenze e professionalità giuste. Un parere proveritate può essere una soluzione, ma deve essere un parere proveritate oggettivo, disinteressato di un professionista che deve realmente dirci giuridicamente incontro a quali rischi andiamo percorrendo le diverse strade che possiamo percorrere. Questa io penso è l'unica strada. Il dirigente certo ci potrà essere d'aiuto per un aspetto tecnico, ma io penso che l'aspetto tecnico ora è di secondo ordine rispetto a quello più imminente e concreto che è quello giuridico di stoppare, bloccare questo procedimento amministrativo. Poi, è chiaro, io mi rendo conto che questa amministrazione ha ereditato una patata bollente. Chi vuole negarlo? Assolutissimamente. Questa amministrazione si ritrova questo problema in virtù di un'amministrazione precedente, politica e di un'amministrazione commissariale, che poi il Commissario che ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria due mesi prima dell'insediamento dell'attuale amministrazione e io ricordo benissimo che io in prima persona, insieme ad altri colleghi dell'all'ora opposizione, compreso Carlo CARDINALE, siamo andati a parlare al Commissario, pregandolo vivamente di non procedere all'aggiudicazione provvisoria, dal momento che, di lì a due mesi o tre al massimo, ci sarebbe stata una nuova amministrazione politica. Non ne volle capire ragione, ma senza una motivazione valida. Oggi capisco e quindi dico a

questa amministrazione, che può essere pure che ci troviamo a sborsare dei quattrini, ma forse questi quattrini sono un minus rispetto alla antieconomicità di questo bando così come è congegnato in questo momento. Sempre lo abbiamo fatto l'interesse pubblico, non è che se noi andiamo a pagare un euro all'impresa e non facciamo più il bando non abbiamo fatto l'interesse pubblico, perché se non facessimo così e andremmo a pagare decime inutili a quella stessa impresa. Questo deve essere la stella polare che ci deve guidare. Grazie.

Presidente VOLPE Giovanni (03.21.55)

C'è qualcun altro che deve fare qualche intervento?

Consigliere LARATO Camillo (03.22.10)

Presidente, io vorrei chiedere, alla luce della raffica di interventi, che ritengo abbastanza costruttivi, se ci può accordare un piccolissimo periodo di sospensione per poter fare un po' sintesi di tutti gli interventi che ci sono stati, per poter elaborare la chiusura della discussione.

Presidente VOLPE Giovanni (03.22.32)

Se sono d'accordo, votiamo la sospensione per 10 minuti.
Sospendiamo all'unanimità.

I lavori del Consiglio sono sospesi dalle ore 00.00. alle ore 00.24.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.47.43)

Procediamo con l'appello. Segretaria, prego.
11 presenti.
Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (03.48.45)

Dopo gli articolati interventi di questa proposta di delibera, riteniamo opportuno prenderci qualche giorno di riflessione e quindi io chiedo, a nome della maggioranza, un rinvio del punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale. Questa è la mia proposta da mettere ai voti.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.49.23)

La sua stessa proposta l'ha fatta anche il Consigliere STASOLLA.
Possiamo mettere ai voti se non c'è altra dichiarazione.

Votazione del rinvio.

La proposta sarà rinviata al prossimo Consiglio non di urgenza, perché domani...

Ore 22.28

4° punto all'ordine del giorno: Regolamento della consulta comunale della disabilità. Approvazione.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.50.28)

Passiamo al punto quattro all'ordine del giorno: Regolamento della consulta comunale della disabilità. Se vuole relazionare il Presidente di Commissione, il Consigliere PUTIGNANO. Prego, Consigliere. Un attimo. Facciamo sgomberare, visto che c'è un po' di movimento, in modo che la discussione sia più chiara.

Consigliere PUTIGNANO Domenico (01.50.39)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sono qui a relazionare questo provvedimento, questo regolamento di consulta comunale della disabilità, in quanto Presidente di Commissione. Ho avuto l'onore e l'onere di portare all'attenzione di questo Consiglio questo regolamento, che è stata una richiesta esplicita delle associazioni dei deversi abili, che naturalmente noi abbiamo accolto con favore questo regolamento, questa consulta per la democrazia partecipata. Lo scopo di questa consulta è quello di aiutare questa amministrazione nelle proposte e negli atti di indirizzo che loro ci vorranno portare. Loro conoscono molto meglio del sottoscritto e molto meglio di molti di noi le loro difficoltà che hanno quotidianamente nell'affrontare questo problema. È stato redatto, quasi completamente, la bozza è stata preparata dalla Commissione, dal Presidente in particolare, però è stata quasi emendata completamente da loro. È stato fatto un lavoro di supporto, anche abbastanza proficuo. Abbiamo fatto due riunioni invitando tutte le associazioni e abbiamo fatto, credo, un buon lavoro. Adesso tocca a loro, dopo l'approvazione di questo regolamento, tocca a loro portarci le loro istanze e le loro proposte, che sicuramente saranno affrontate e risolte da questa amministrazione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.53.06)

Grazie, Consigliere PUTIGNANO. Prego, Consigliere CAPONIO.

Consigliere CAPONIO Francesco (01.53.07)

Intervengo unicamente per preannunciare il voto favorevole di tutta l'opposizione al punto. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.53.30)

Grazie, Consigliere CAPONIO. Se non c'è nessun altro intervento io direi che potremmo votare l'approvazione di questo regolamento della consulta comunale delle disabilità.

Sono usciti: CECCA, LARATO e CONVERSA.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.53.49)

Comunque il numero legale c'è. Possiamo procedere a votazione. Anche CECCA

ha votato.
All'unanimità.

Votazione per l'immediata eseguibilità.

Unanimità.

Diciamo che possiamo anche accoglierlo con un mezzo applauso visto che c'è stato bisogno di parecchio tempo per partorire questo provvedimento. Comunque, meglio tardi che mai.

Ore 22.31

ore 00:28

7° punto all'ordine del giorno: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 2769 in data 12/02/2014.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.50.02)

Procediamo celermente al prossimo punto all'ordine del giorno, che è anche il penultimo.

È la proposta di convocazione di un Consiglio Comunale, ex art. 39, co. 2, del D.lgs. n. 267/2000 da parte dei Consiglieri Comunali Camillo LARATO, Giovanni VOLPE, Francesco CAPONIO, Vito CIRIELLO e Paolo SILLETTI, protocollata al n. 2769 in data 12/02/2014. È una proposta di convocazione di Consiglio concernente la redazione di un inventario sulle opere pubbliche. Se qualche Consigliere proponente vuole relazionare.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.51.18)

Noi ci siamo posti il problema della situazione in cui versa il Comune di Santeramo, le scuole che cadono a pezzi, le strade che sono delle gruviere, lavori anche... in generale, tutte le opere che sono state effettuate presentano dei problemi. Da ultimo, con le piogge, anche strade asfaltate da poco tempo, quale via Leoncavallo, quelle interessate dai lavori su via Donizetti, la pavimentazione davanti alla scuola San Francesco d'Assisi, presentano seri problemi, quindi riteniamo che sia opportuno che, siccome poi a pagare le conseguenze di queste opere, non sappiamo se realizzate bene o non realizzate bene sono sempre i cittadini e siccome c'è una responsabilità contrattuale di chi realizza le opere, sarebbe opportuno, da parte di questa amministrazione come indirizzo, di censire ancora quelle opere dove è possibile chiedere il risarcimento o l'adempimento, da parte di chi ha realizzato gli interventi, perché non è giusto che a pagare siano i cittadini, ma penso che sia giusto, ove le opere non siano state realizzate a regola d'arte, ove non sono stati realizzati i capitolati, che a pagare sia chi aveva un obbligo contrattuale. A questo aggiungo anche altro, ovvero, spesso noi abbiamo delle strade veramente da terzo mondo e spesso queste strade sono rovinate da interventi di terzi, quale può essere l'AQP, quale può essere la SIP, quale può essere qualsiasi altro terzo soggetto che interviene sulle strade, ma poi provvede a delle riparazioni grossolane che comportano poi, dopo poco tempo, che il manto stradale sia rovinato, quindi anche lì si chiede un intervento da parte dell'amministrazione per verificare la regolarità del ripristino onde evitare poi che ci troviamo nelle condizioni in cui oggi ci troviamo. Questa è la nostra proposta, quella di dare un indirizzo sul censire le opere pubbliche appaltate e dove sia possibile, ancora, chiedere l'intervento della ditta quale inadempimento contrattuale.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.51.22)

Grazie, Consigliere VOLPE. Se non c'è nessun altro intervento, prego, Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.51.32)

Io intanto apprezzo l'intervento del Consigliere VOLPE e aggiungo che questa è stata la mia prima preoccupazione da Sindaco, tant'è che, come tutti i concittadini possano verificare, per quanto riguarda il manto stradale, la gran parte dei danni del manto sono stati provocati dai cattivi ripristini. Condivido fortemente quello che ha detto il Consigliere VOLPE, tant'è che, come Sindaco, uno dei primi atti che ho fatto è stato di scrivere una lettera all'all'ora dirigente dei Lavori Pubblici, quindi dell'ufficio tecnico, LANZOLLA, chiedendo di verificare come fossero stati eseguiti i ripristini e di chiamare tutte le ditte che avessero svolto questi lavori a rifare il manto stradale. Attenzione, non con la semplice copertura della sezione del manto stradale, ma con il rifacimento di metà della sede stradale, quindi della careggiata, perché il nostro regolamento prevede proprio questo. Laddove ci fossero delle sezioni nella sede stradale parallele rispetto al marciapiede, quella sezione deve essere ripristinata per metà careggiata, per cui io ho scritto, ho chiesto di chiamare le ditte, so che l'ufficio tecnico si è fatto parte attiva, alcune sedi sono state ripristinate così come il Sindaco ha chiesto, altre no. Per cui, tutte le volte che mi arriva una richiesta, questi sono atti ufficiali, da qualche ditta esterna di poter fare delle sezioni nel nostro abitato e quindi nell'asfalto, il Sindaco di proprio pugno scrive all'ufficio tecnico: "Verificare con verbale di consegna dei lavori il ripristino del manto stradale", scritto di pugno del Sindaco. Quindi, quello che dice il Consigliere VOLPE, il Sindaco già lo fa da molti mesi e quindi condivido, possiamo ancora dare maggiore sostegno a quello che il Sindaco già fa, sono pronto. Per quanto riguarda i danni che noi abbiamo verificato nella parte della rigenerazione urbana, premetto che la consegna dei lavori non è ancora venuta, quindi ancora oggi è a totale carico e responsabilità della ditta appaltatrice che sta eseguendo i lavori, personalmente ho scritto una lettera al dirigente dell'ufficio tecnico e mi dispiace di non averla portata, ma non sapevo il tenore della vostra proposta, mi farò premura di darvene copia, ho scritto una lettera sia al dirigente dell'ufficio tecnico che al responsabile Unico di Procedimento, di verificare quei danni che noi abbiamo rilevato qualche settimana dopo la posa in opera dell'asfalto. Però devo dire fino in fondo come stanno le cose. Io sono andato a vedere e a fotografare quello che abbiamo trovato nell'asfalto. Guardate, forse sto per dire una cosa che può essere un po' pesante, ma non sarei contento se non lo facessi. Ho avuto la sensazione, ma devo dire sensazione, che quel danno, quel buco nell'asfalto, sia stato fatto in maniera voluta, dolosa, qualcuno è andato con un oggetto e ha fatto il buco volontariamente, tant'è che intorno al buco si vedeva, in senso molto dritto, è evidente che qualche oggetto avesse provocato il buco, questo non l'ho constatato solo io, ma anche il Comandante della Polizia Municipale, quindi ho la sensazione che qualcuno ha fatto un danno volutamente, ma tant'è, è anche vero che poi abbiamo constatato che alcuni alberi che sono stati posti a dimora erano secchi, abbiamo chiesto alla ditta di cambiarli, questo è stato fatto, abbiamo ancora il tempo di verificare che la rigenerazione urbana risponda a quello che noi abbiamo chiesto attraverso la gara di appalto, quindi per quanto riguarda i lavori e le opere eseguite testè ricordate dal Consigliere VOLPE, voglio rassicurare il Consiglio Comunale, il Consigliere e i cittadini, che questo è stato già fatto. Per quanto riguarda tutti gli altri lavori: prontissimo, non pronto, prontissimo. Se vogliamo fare il censimento, vogliamo fare la chiamata in causa di chi male ha fatto i lavori, siamo disponibilissimi. Pubblicherò domani, sulla mia pagina di facebook, scusate se faccio un po' la pubblicità diretta, pubblicherò delle foto scattate proprio qua sopra, alla sala consiliare. Le ho scattate qualche settimana fa e avevamo una

serie di tegole che erano rotte e poi, ancora, abbiamo, ma per fortuna abbiamo già riparato, tutte le guaine che sono state probabilmente fatte qualche annetto fa, non nel 1900, nel 2000 di sicuro e queste guaine sono scrostate, sollevate, per cui l'infiltrazione dell'acqua, con le piogge, non quelle torrenziali, ma anche le semplici piogge leggere, hanno provocato quello che noi, alzando gli occhi possiamo vedere nella sala consiliare e così in altre parti del Comune. Una delle cose che mi hanno sconvolto appena sono arrivato da Sindaco, entrando nella stanza del Sindaco, ho visto proprio di fronte alla scrivania, un bel medaglione di umidità. Mi sono chiesto: "ma è possibile che nessuno ha alzato gli occhi ed è andato a vedere?" Siamo andati a vedere e ci siamo resi conto che probabilmente lavori eseguiti non nell'altro secolo, ma qualche anno fa, non erano stati fatti come avrebbero dovuto essere. In questi giorni stanno facendo i lavori, stanno rifacendo tutta la parte che sta sulle nostre teste e, grazie a Dio, stamattina sono andato io, sono salito sopra al tetto e mi sono reso conto che stanno rifacendo le guaine, secondo me anche se non sono tecnico, in maniera egregia. Questa è la situazione dei lavori pubblici e ci vuole personale che giri per le strade del nostro Comune e ci vuole personale che vada nelle scuole quando si fanno i lavori di manutenzione e ci vuole il personale che vada laddove si fanno le opere pubbliche, non soltanto il direttore dei lavori, ma anche i nostri tecnici devono uscire fuori dagli ambienti di lavoro ed andare in un altro ambiente di lavoro che è quello esterno. Ma mi rendo anche conto di una cosa e purtroppo mi rendo conto quotidianamente, della mole di lavoro che hanno i nostri dipendenti. Una mole veramente notevole, soprattutto nelle carte che devono porre in essere. I nostri tecnici, gli ingegneri ed i geometri, non fanno i tecnici, cioè gli ingegneri e i geometri, sapete cosa fanno? Fanno gli amministrativi, fanno tutti gli atti di gara che dovrebbe fare un amministrativo e non un ingegnere. L'ingegnere deve girare per il Comune, deve andare a vedere le opere, deve andare a fare le verifiche della staticità degli ambienti, invece no, i nostri tecnici stanno sempre in ufficio, non perché loro lo vogliono, perché stanno più al caldo o al fresco quando è estate, ma sono purtroppo oberati da compiti che, a mio parere, non sono specificatamente assegnati ai tecnici. Bisogna rivedere un po' la macchina del Comune. Agli amministrativi i lavori amministrativi, ai tecnici i lavori tecnici. Ma questa non è una cosa dell'amministrazione D'AMBROSIO, questa è una cosa dell'amministrazione LILLO, di ZEVERINO, è un'incrostazione che viene da lontano, perché così funzionava. Allora noi stiamo pensando e lo sto dicendo da molto tempo, di fare un ufficio unico degli appalti, che governi un po' tutto questo settore che è così grande e che stia in una sede diversa da quella dell'ufficio tecnico ed è difficile che questo si attui, perché poi ci vuole la formazione, cioè tu non puoi dire subito, ad un dipendente amministrativo, mettiti a fare gli appalti, uno che non l'ha mai fatto questo. E allora c'è bisogno di fare formazione, di fare studio di come sono le procedure delle gare di appalto oppure affiancamento a chi le ha sempre fatte, anche perché poi bisogna girare nelle gare d'appalto, non devono essere sempre gli stessi per tanti motivi, perché uno può sbagliare una volta e continua a sbagliare. Allora è necessario che ci sia una turnazione perché è garanzia di tante cose. Condivido quindi quello che ha proposto il Consigliere VOLPE, tutto quello che c'è da fare per controllare che i lavori siano stati eseguiti in maniera idonea, lo facciamo. Il primo ad alzare la mano su questa proposta è il Sindaco.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.06.42)

Grazie, signor Sindaco. Allora ricapitolando si mette ai voti un atto di indirizzo del Consiglio Comunale avente ad oggetto inventario delle opere pubbliche, nonché finanziate con soldi pubblici realizzati negli ultimi 10 anni, relativa schedatura rappresentante lo stato attuale, il tutto finalizzata ad individuare eventuali errori di progettazione e/o difetti di esecuzione.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.07.04)

Voglio anche aggiungere una cosa, me lo permetti Presidente? Una cosa che manca nel nostro Comune è il libretto di ogni lavoro, di ogni struttura comunale. Noi non abbiamo un libretto del Palazzo Municipale o di una scuola. Vi faccio un esempio che ci farà riflettere parecchio. Dobbiamo fare i lavori di ristrutturazione del Palavitulli. Abbiamo avuto un finanziamento, ci stiamo mettendo anche qualcosa di nostro e tra le tante cose da fare c'è anche la rivisitazione del sistema antincendio. Al che, abbiamo detto: "Mettiamo nella progettazione il sistema antincendio". Ma poi qualcuno ha detto: "Ma forse questo è stato già fatto". È stato fatto, non è stato fatto, non c'era, da nessuna parte, una carta che dicesse che è stato fatto il sistema antincendio. Il sistema antincendio è stato rifatto al Palavitulli, non fatemi dire fesserie, non più di tre o quattro anni fa. Ma non c'era un libretto da cui si potesse evidenziare che era stato fatto un lavoro, che erano stati spesi dei soldi e per fortuna che c'era una memoria storica. Attenzione, dimenticavo, me lo ha detto il signor FICARRA, cioè un cittadino che frequenta il Palavitulli. Mi ha detto: "Sindaco, ma questo lavoro noi l'abbiamo fatto". Siamo andati a vedere che c'erano le manichette antincendio e che quel lavoro che stavamo mettendo in una progettazione, è stato fatto non più di tre o quattro anni fa. È scandaloso! Allora è necessario che ogni edificio pubblico, sia essa una scuola, palazzo Municipale, qualunque edificio pubblico, abbia un libretto da cui risultino tutti i lavori di manutenzione che vengono eseguiti negli anni e da cui si può vedere chi lo ha fatto e cosa ha fatto. Perché se io oggi chiedessi all'ufficio tecnico chi ha fatto quel lavoro, l'ufficio tecnico, se c'è uno di buona memoria ve lo dice, ma se qualcuno è smemorato, non ve lo dirà mai e lì ahì voglia a fare i censimenti. E nonostante tutto li dobbiamo fare.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.10.00)

Grazie, Sindaco. Prego, Gino LABARILE. Dichiarazione di voto.

Consigliere LABARILE Luigi (04.10.05)

Certo è difficile non aderire ad una richiesta formulata in questi termini. È dovere di ogni amministrazione, oltre che rendicontare sulla propria gestione, ecc... poi, per l'atto di indirizzo, qui c'è un ufficio patrimonio, presumo, al Comune, qui sembra che qualcuno si è portata a casa qualche opera pubblica. Io, per esempio, aggiungerei qui: "Il tutto finalizzato ad individuare eventuali errori di progettazione e/o difetti di esecuzione", io aggiungerei: "laddove riscontrati, chiedere i danni" e daremmo un bel taglio al nostro debito pubblico, perché qui non volendo avete messo il dito nella piaga. E non è un argomento questo che possiamo così in due battute liquidare, voi fate la proposta, noi siamo d'accordo, dopo di che, tarallucci e vino ce ne andiamo. Questo è un argomento pesante, il Sindaco ha fatto alcune considerazioni, ma qui è drammatica la situazione, perché qui a Santeramo, in dialetto, qualcuno dice: "*Sant'Andre' fin a quann*

scapp...” che cosa voglio dire? Che qua ci sono i direttori dei lavori che vanno a certificare che il lavoro è conforme alla gara. Dopodiché l’impresa passa dalla banca, incassa i soldi e buona notte. Qualche Comune lungimirante, ha trovato una soluzione per i ripristini, per esempio. Cioè, quando fanno i lavori l’acquedotto, ecc., dice il Comune, tu per tre anni sei vincolato alla manutenzione, che significa attenzione a mettere un po’ di asfalto freddo e poi te ne vai e magari dopo due mesi il Comune deve di nuovo tirare fuori altri soldi. Io do il mio voto convinto favorevole all’iniziativa, però dico, approfondiamo, cioè rendiamola operativa. L’indirizzo, fare un inventario mi sembra una parolona, perché sembrerebbe che qui è sparita qualche scuola, no, l’inventario delle gare. Allora io adesso, siccome qui abbiamo l’assessore ai contratti, è una domanda semplice che hanno fatto, assessore? Domani mattina siamo in grado di fare questo elenco? Benissimo. Sono contento perché mi ha assicurato che qui arriverà l’elenco e dopodiché quello sarà cura nostra di andare a vedere se i lavori, qualcuno dice fatti secondo la progettazione... io lo do per scontato. Allora questi ingegneri che vengono incaricati per fare la direzione, che hanno fatto, documenti falsi? Io scendo dalle nuvole e do per scontato che se è stata fatta un’opera pubblica, un direttore dei lavori ha certificato che è conforme al progetto, se no come pagava l’ufficio ragioneria? Questo voglio dire, comunque siamo favorevoli perché non abbiamo nulla da nascondere.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.13.55)

Grazie, Consigliere LABARILE. Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (04.14.02)

Anche SEL è favorevole. Io, siccome c’è da controllare come vengono spesi i soldi pubblici, ritengo che o l’aggiungiamo o non l’aggiungiamo però penso che gli intenti debbano essere comuni, siccome c’è una Commissione dei Lavori Pubblici, la Commissione può fare anche dei sopralluoghi, se veramente vogliamo che i Consiglieri Comunali non abbiano soltanto funzioni di deliberato, ma anche funzioni di controllo, cioè un sopralluogo fisico, cioè presentarsi sui cantieri, capire, se lo vogliamo inserire, se no, altrimenti, si convoca... tu sei Presidente della Commissione.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.14.43)

Non ancora.

Sindaco D’AMBROSIO Michele (04.14.53)

Cominciate sopra dal tetto.

Consigliere CONVERSA Domenico (04.14.54)

Iniziamo sopra dal tetto, perché ho timore che sulla testa del Sindaco...

Sindaco D’AMBROSIO Michele

Nessun timore, già sistemato sulla testa del Sindaco.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.15.00)

Grazie, Consigliere CONVERSA. Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (04.15.04)

Agganciandomi a quello che ha detto il Consigliere CONVERSA, volevo informarla, se non l'ha fatto il Presidente che appartiene al suo partito, che all'ultima Conferenza dei Capigruppo, in realtà, affrontammo il problema relativo a quell'atto di indirizzo che noi avevamo presentato, che si riferiva alla costituzione del comitato di controllo sulle opere pubbliche, misto, tecnici, cittadini e altro. È stato sollevato un problema che noi riteniamo non affatto pellegrino, che è quello della legittimità di queste persone chiamate, tecnici e cittadini, a poter accedere ai cantieri, fare i controlli e quant'altro. Allora il suggerimento che è venuto dal Segretario è quello di predisporre un atto di indirizzo da portare in Consiglio Comunale, che consenta alla Commissione Consiliare di fare quel tipo di intervento ovviamente allargandolo all'occorrenza, a responsabili, a tecnici, categorie rappresentative tipo geometri, architetti, ingegneri ed eventualmente anche cittadini, per esempio, che potrebbero essere Presidenti di associazioni, che abbiano un qualche ruolo. Quindi diciamo che in questo modo verremmo incontro anche a quel tipo di proposta che tu hai fatto. Quanto invece all'inventario, la proposta è esattamente nella direzione opposta a quella di Gino. Non è che le opere sono scappate, il problema è che le opere stanno e che siccome si vedono e si vedono anche in che condizioni sono, sarebbe opportuno che laddove, diciamo anche a futura memoria, per inventariare le opere pubbliche a me vengono in mente una serie di cattedrali nel deserto, ci sono tutta una serie di opere che sono state realizzate, che stanno diventando dei contenitori vuoti e secondo me è quasi paradossale che nel giro di un anno o due, allo stesso palazzo che è stato costruito in Piazza Giovanni Paolo II, gli uffici comunali, dopo qualche anno sta venendo giù, state mettendo mano alla vetrata, è inconcepibile che fior di quattrini spesi, a distanza di pochi anni, si trovano in quelle condizioni. Poi ci facciamo una passeggiata alle scuole costruite il secolo scorso e stanno in condizioni non dico perfette, ma in proporzione perfette. Io non dico staticamente, io dico proprio esteticamente. Staticamente ed esteticamente sono ancora lì, hanno bisogno della manutenzione ordinaria, ma non hanno bisogno di interventi strutturali che si stanno facendo in quelle opere che per di più non sono utilizzate. Figuriamoci quelle che sono state utilizzate in questi anni, che sono da rifare completamente? Allora c'è da fare un bel lavoro anche perché io sono convinto che se nell'ambiente si sa che ci sono dei Comuni, degli enti che operano in questo modo, con una particolare diligenza, anche le imprese che vengono sanno perfettamente che quando vengono a lavorare qui devono lavorare in un certo modo, altrimenti ci sono dei controlli, perché solitamente il controllo fa desistere dal porre in essere delle azioni poco edificanti. Allora lo spirito nostro è questo. L'atto di indirizzo, di per sé è un suggerimento che spetta all'amministrazione riempire di contenuti, quale modalità ritenga più opportuna, quindi se volete farlo voi, poi sottoporlo, incrementando, implementando, fate pure, l'importante è che si incominci, in questo modo, anche ad avere un po' la storia di quello che è l'operato delle varie amministrazioni che si sono succedute nel tempo, perché qui, altrimenti, anche noi che per 5, 6 o 7 anni abbiamo fatto i Consiglieri Comunali, ci sfugge proprio il numero ed il tipo di opere che sono state realizzate, perché noi, magari, ci concentriamo su quelle che sono

nell'occhio del ciclone, tipo Piazza Berlinguer, tipo l'area Mercatale, che sono sotto gli onori della cronaca per le ragioni che sappiamo tutti e magari ci sfugge che nel frattempo sono stati fatti altri lavori che non sappiamo di aver memoria, quindi è anche lo strumento per avere una vera e propria memoria storica delle opere che vengono realizzate nel nostro Comune.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.20.13)

Grazie, Consigliere LARATO. Procediamo a votazione.

Votazione del punto:

Unanimità.

Votazione Immediata Eseguitività:

Unanimità.

ore 00.58

9° punto all'ordine del giorno: Sostituzione Consigliere dimissionario in Commissione Consiliare Permanente.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.20.26)

Procediamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: Sostituzione Consigliere dimissionario in Commissione Consiliare Permanente.

Ritenuto che all'esito delle valutazioni operate nella Conferenza della Capigruppo del 26/02 scorso, che l'attuale composizione delle Commissioni Consiliari continua a garantire la rappresentanza complessiva, con criterio proporzionale, di tutti i gruppi consiliari, fermo restando la necessità di sostituire il Consigliere dimissionario, nella III Commissione Consiliare Permanente. Quindi la delibera che andiamo ad assoggettare al Consiglio è di sostituire il Consigliere dimissionario ZEVERINO con il Consigliere subentrante SILLETTI, nella III Commissione, quella cultura.

Segretaria Generale (04.21.35)

Nella Conferenza della Capigruppo si è preso atto, quindi si pone ai voti la proposta, perché la designazione viene fatta dal Capogruppo, però prima di procedere a questa sostituzione, in Conferenza dei Capigruppo si è preso atto che l'attuale composizione dei gruppi, nonostante siano intervenute delle sostanziali modifiche nei gruppi consiliari rispetto a quando sono state nominate le Commissioni, continua ancora a rappresentare, a norma di regolamento, la rappresentanza di tutti i gruppi con il criterio proporzionale. Per cui, stasera si prende atto di questo e si procede solo alla sostituzione del consigliere ZEVERINO con la proposta del Consigliere SILLETTI.

Votazione del punto.

Unanimità

Votazione dell'Immediata Eseguitività:

Unanimità.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.22.56)

Consigliere LABARILE, un secondo.

Consigliere LABARILE Luigi (04.22.57)

Per una comunicazione, ma più che una comunicazione devo proporre un ordine del giorno, perché sentiamo tamburi di guerra e voi come me state sentendo tamburi di guerra e vorrei proporre pure io una revoca, se è possibile, per il bene dell'umanità. Se riusciamo, domani mattina il Sindaco fa una mail al capo dello Stato, al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri, perché convincano i russi e gli ucraini a cercare il dialogo, perché le guerre non hanno mai portato bene, anche il Consiglio Comunale di Santeramo ritengo che deve farsi sentire con uno scritto, perché devono sapere che noi vogliamo, con forza, la pace, non vogliamo la guerra. In questo momento il mondo che soffre la fame, abbiamo problemi di natura finanziaria, debiti eccessivi, una guerra, poi sapete, vite

umane distrutte, famiglie che si dividono, di tutto ha bisogno in questo momento il mondo, che di una guerra terribile, quella che purtroppo, ahimè, sta diventando sempre più certa. Allora io inviterei, se vogliamo farlo adesso l'ordine del giorno, ma credo che ho dato al Sindaco lo spunto perché domani mattina lui, a nome del Consiglio, possa mandare questo invito al dialogo e alla pace. Se siete d'accordo...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.24.59)

Scrivimela e io la mando a nome di tutti.

Consigliere LABARILE Luigi (04.25.02)

Domani mattina ti mando una mail, poi magari tu la giri ai colleghi perché se mi date una delega, la faccio. Domani mattina mando al Sindaco... Io domani alle 08.15 mando una mail al Sindaco e lui poi la manda ai vari destinatari.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.25.28)

Grazie, Consigliere LABARILE. Dichiaro conclusi i lavori consiliari.

Alle ore 01.03 il Consiglio è concluso.